

**Bilancio Sociale
2024**

IL PONTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS



Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE	5
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	6
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	7
Aree territoriali di operatività	7
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)	8
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)	9
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale	9
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)	9
Contesto di riferimento	10
Storia dell'organizzazione	12
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	19
Consistenza e composizione della base sociale/associativa	19
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	19
Modalità di nomina e durata carica	21
N. di CdA/anno + partecipazione media	22
Tipologia organo di controllo	22
Mappatura dei principali stakeholder	22
Presenza sistema di rilevazioni di feedback	24
Commento ai dati	25
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	26
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	26
Composizione del personale	26
Attività di formazione e valorizzazione realizzate	29
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori	30
Natura delle attività svolte dai volontari	31
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	31
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente	31

	In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	31
6.	OBIETTIVI E ATTIVITÀ	33
	Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	33
	Output attività	35
	Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti	46
	Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	46
	Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)	48
	Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati	48
	Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni	49
7.	SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	51
	Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	51
	Capacità di diversificare i committenti	53
	Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)	54
	Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse	57
	Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi	57
8.	INFORMAZIONI AMBIENTALI	58
	Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte	58
	Politiche e modalità di gestione di tali impatti	58
	Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi	59
9.	INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI	61
	Tipologia di attività	61
	Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione	61
	Caratteristiche degli interventi realizzati	61
	Coinvolgimento della comunità	62
	Eventi/iniziative di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari ..	62
	Indicatori	62
10.	ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	63

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	63
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.	63
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti	63
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	63
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No	63
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No	63
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No	63
11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)	64
Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)	64
Relazione organo di controllo	64

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

In data 03/02/2010 il CDA della Cooperativa sociale Il Ponte ha deciso di iniziare i lavori di stesura del suo quarto BS. La prima stesura del BS è avvenuta nel 2006 (relativa all'anno 2005): la realizzazione del primo bilancio sociale, anche se in forma sperimentale, ha posto le basi per il futuro. Il lavoro ha coinvolto come responsabili del progetto due operatrici, Oriana Bavelloni e Simonetta Bellintani, le quali hanno fatto partecipi altri operatori, soci, volontari, attraverso una modalità partecipata e inclusiva rispetto ai vari ambiti e ruoli della cooperativa.

Nella fase di realizzazione è stato supervisionato dal CDA; ad oggi il lavoro è impostato nel medesimo modo.

Per una Cooperativa radicata sul territorio, il BS rappresenta uno strumento strategico per il raggiungimento delle tappe funzionali alla migliore relazione con gli elementi costitutivi dell'impresa sociale. Il BS è un mezzo non solo idoneo ad accertare l'efficacia e l'efficienza dell'azione svolta, ma anche atto a promuovere momenti di partecipazione a favore di processi interni di conoscenza; inoltre è un buon strumento di comunicazione indirizzato al complesso mondo degli stakeholders e al variegato orizzonte dei lettori.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Secondo il decreto attuativo (24/01/08) del Ministero della solidarietà sociale il BS deve essere redatto seguendo Linee Guida stabilite. Dal 10/10/2007, con Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n°5536, la redazione del BS è obbligatoria da parte delle Cooperative sociali iscritte all'albo.

Le Linee guida uscite il 04 luglio 2019, contengono alcuni principi di redazione del bilancio sociale volti ad attestare criteri e parametri uniformi, illustrati analiticamente nel documento, ovvero: completezza, rilevanza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità, autonomia
Il Bilancio verrà approvato nell'assemblea soci del 29 maggio 2025

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	IL PONTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS
Codice fiscale	01844160208
Partita IVA	01844160208
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	Via F.lli Bandiera, 124 - 46028 - SERMIDE (MN) - SERMIDE (MN)
Altri indirizzi	VIA BELLINI 51 - POGGIO RUSCO (MN)
	VIA CANARO 3 - GONZAGA (MN)
	VIA BELLINI 51 A - POGGIO RUSCO (MN)
	CASA MATILDE SPERIMENTAZIONE RESIDENZIALITA' TEMPORANEA - PIEVE DI CORIANO (MN)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A115502
Telefono	0386 961399
Fax	0386961399
Sito Web	www.coop-ilponte.org
Email	info@coop-ilponte.org
Pec	coopilponte@pec.confcooperative.it
Codici Ateco	88.10.00

Aree territoriali di operatività

CDD - CENTRO DIURNO INTEGRATO PER PERSONE DISABILI "IL PONTE" DI SERMIDE Via F.lli Bandiera 124, rivolto a persone con disabilità grave; il Servizio è autorizzato al funzionamento per 30 posti; è stata accolta la domanda di ampliamento dell'accREDITAMENTO da 27 a 30 posti con delibera IX/1533 del 06/04/2011.

CSE - CENTRO SOCIO EDUCATIVO "IL PONTE" DI POGGIO RUSCO, Via Bellini 51, rivolto a persone con disabilità medio-lieve; il Servizio è autorizzato al funzionamento per 30 posti.

CSE - CENTRO SOCIO EDUCATIVO "IL PONTE" DI GONZAGA, Via Canaro 3, rivolto a persone con disabilità medio-lieve; il Servizio è autorizzato al funzionamento per 20 posti.

SFA - Servizio Formazione Autonomia "Il Ponte" Unità locale Via Bellini, 51 autorizzato per 15 progetti

CASA MATILDE SERVIZIO SPERIMENTALE DI RESIDENZIALITA' TEMPORANEA A PIEVE DI CORIANO, Via Mirandoletta 17.

SET - SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI E DOMICILIARI /MINORI

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

L'articolo 3 del nostro Statuto descrive molto chiaramente i criteri a cui ci ispiriamo, ossia aver cura delle fragilità sociali, in particolar modo delle persone disabili, dando loro, laddove possibile, la possibilità di sviluppare le potenzialità e le risorse residue. Questo avviene seguendo i principi di democraticità, mutualità, solidarietà, impegno dei soci, priorità dei valori umani. È altresì vero che la Cooperativa privilegia il legame col Territorio. "Il Ponte" è un'impresa senza fini di lucro che punta alla partecipazione di soci e Territorio per favorire la promozione della vita delle persone disabili.

SCOPO MUTUALISTICO (DA STATUTO)

La Cooperativa, nell'ambito delle proprie attività, intende orientare la gestione sociale al conseguimento dei parametri di scambio mutualistico prevalente ai sensi dell'articolo 2512 e seguenti del codice civile e pertanto:

“È fatto divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato, È fatto divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi.

È fatto divieto di distribuire le riserve tra i soci cooperatori.

Vi è l'obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.”

MISSION

La legge 381/81 che disciplina le Cooperative Sociali, all'art. 1, definisce che : “Le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi e lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Si applicano alle cooperative sociali, in quanto compatibili con la presente legge, le norme relative al settore in cui le cooperative stesse operano. La denominazione sociale, comunque formata, deve contenere l'indicazione di "cooperativa sociale””.

La Cooperativa IL PONTE, tenendo il più possibile monitorati i bisogni della Comunità e del Territorio, cerca di mettere in atto i propri valori realizzando progetti educativi individualizzati condivisi con le famiglie degli utenti e attraverso la presa in carico individuale dei fruitori dei Servizi; inoltre persegue una costante cura delle proprie risorse umane affinché possano essere sempre attente ai bisogni dei fruitori del Servizio, anche favorendo un percorso di crescita professionale e personale che possa portare ad un crescente senso di appartenenza ai principi ispiratori della Cooperativa. “Il Ponte” mette particolare attenzione affinché tutti i suoi componenti siano “attori” e “promotori” di progetti che rispondano ai bisogni emergenti all'interno della nostra comunità nell'ambito della disabilità al fine di condividerli e realizzarli in un sistema di rete allargata che coinvolge tutti gli attori delle politiche sociali del territorio (famiglie, comuni, ASL, associazioni, imprese etc...) anche partecipando ai tavoli disabili del Piano di Zona. Nel momento in cui la nostra Cooperativa pensa ad uno scenario futuro, la visione che vorrebbe avere è quella di una Comunità sempre più cosciente dei problemi legati alla disabilità e fortemente impegnata ad operare

per soddisfare molti bisogni ancora non soddisfatti. Per questo ci adoperiamo da sempre per avvicinare le amministrazioni e la cittadinanza alla conoscenza e all'integrazione del disabile nella Comunità. È nostra intenzione inoltre coinvolgere attivamente le giovani famiglie di persone con disabilità.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

CDD - CENTRO DIURNO INTEGRATO PER PERSONE DISABILI "IL PONTE" DI SERMIDE Via F.lli Bandiera 124, rivolto a persone con disabilità grave; il Servizio è autorizzato al funzionamento per 30 posti; è stata accolta la domanda di ampliamento dell'accREDITAMENTO da 27 a 30 posti con delibera IX/1533 del 06/04/2011.

CSE - CENTRO SOCIO EDUCATIVO "IL PONTE" DI POGGIO RUSCO, Via Bellini 51, rivolto a persone con disabilità medio-lieve; il Servizio è autorizzato al funzionamento per 30 posti.

CSE - CENTRO SOCIO EDUCATIVO "IL PONTE" DI GONZAGA, Via Canaro 3, rivolto a persone con disabilità medio-lieve; il Servizio è autorizzato al funzionamento per 20 posti.

SFA - Servizio Formazione Autonomia "Il Ponte" Unità locale Via Bellini 51, autorizzato per 15 progetti

CASA MATILDE SERVIZIO SPERIMENTALE DI RESIDENZIALITÀ TEMPORANEA A PIEVE DI CORIANO, Via Mirandoletta 17.

SET - SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI E DOMICILIARI/MINORI

TIROCINI SUL TERRITORIO

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

PROGETTO SPAZIO AUTISMO, TIROCINI, DOTI LAVORO, ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI, PROGETTAZIONE DOPO DI NOI, PNRR DESTRA E SINISTRA SECCHIA.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
CONF COOPERATIVE	1997

Consorzi:

Nome
SOL.CO. MANTOVA
CGM FINANCE
Unioncoop

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota
CONSORZIO SOL.CO. MANTOVA	16000,00
CGM FINANCE	2580,00
Unioncoop	155,00

Contesto di riferimento

Rete sistema cooperativo

Altre Cooperative Sociali per collaborazioni in un'ottica di lavoro di rete su progetti ed attività educative con Fior di Loto, Quercia, Stazione, Agorà, Simpatia, Alce Nero (quest'ultima si occupa del trasporto di alcuni dei nostri utenti); gli operatori del Ponte partecipano a corsi di formazione insieme ad operatori di altre Cooperative della rete (es. corso coordinatori , corsi mono e interaziendali, corsi sicurezza)

Consorzi territoriali: Sol.Co Mantova (Consorzio di riferimento della Cooperativa Il Ponte che cura la formazione delle risorse umane), Rete di rappresentanza imprenditoriale:

Confcooperative

La Cooperativa sta tutt'ora partecipando a percorsi consortili quali :

-PG SE DICI CASE progetto di rete con le 11 cooperative del Consorzio con la consulenza di FONDAZIONE HOUSING

-PERCORSI FORMATIVI PER LA COSTITUZIONE DEL NUOVO CONSORZIO NEW SOLCO CON LA CONSULENZA DI CHE FARE

-PROGETTO PROXIMITE progetto di rete con le 11 cooperative del Consorzio E CASA DEL SOLE.

-PG LUOGHI MAGICI progetto di rete con le cooperative del Consorzio SOLCO MN insieme ad ABEO,ATS,ASP DX SECCHIA,SOCIALIS,ASST,ASP ASOLA,COMUNE DI MN,COMUNE DI OSTIGLIA,CONSORZIO PG SOLIDARIETA',FONDAZIONE ARTI E MESTIERI,STROZZI,IC SUZZARA,PARROCCHIA SUZZARA,CAPOFILA SOLCO MANTOVA.

-PG INCLUSIONE ATTIVA INTEGRAZIONE SOCIO LAVORATIVA DELLE PERSONE CON DISABILITA' (con MESTIERI LOMBARDIA)

-RETI (con Mestieri LOMBARDIA)

Rete di terzo settore

Cooperative rete Solco Progetto Autismo, Forum del Terzo settore, collaborazione in progetti promossi dalle aziende Speciali istituite dai Distretti e dai Piani di Zona quali:

-Progetto PNRR DX SECCHIA: SOSTEGNO ALLE CAPACITA'GENITORIALI E PREVENZIONE VULNERABILITA' DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI PIPPI CAPOFILA AZIENDA SOCIALE DX SECCHIA

-PIPI 13 FNPS CAPOFILA AZIENDA SOCIALE DX SECCHIA

-Progetto PNRR DX SECCHIA INVESTIMENTO 1.2 sostegno alle persone vulnerabili, prevenzione all'istituzionalizzazione, percorsi di autonomia CAPOFILA AZIENDA SOCIALE DX SECCHIA

-Progetto PNRR SX SECCHIA INVESTIMENTO 1.2 PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' CAPOFILA AZIENDA SOCIALE SX SECCHIA

-CENTRO FAMIGLIE DX SECCHIA , CAPOFILA AZIENDA SOCIALE DX SECCHIA

-LOMBARDIA DEI GIOVANI CAPOFILA AZIENDA SOCIALE DX SECCHIA

-GIOVANI E COMUNITA'UN FUTURO DI OPPORTUNITA'CAPOFILA AZIENDA SOCIALE

DX SECCHIA

-FAMIGLIE RESPONSABILITA' CORRESPONSABILITA' CAPOFILA AZIENDA SOCIALE

DX SECCHIA

-UP PERCORSI PER CRESCERE ALLA GRANDE DI REGIONE LOMBARDIA

Anffas : collaborazione su progetti

Fondazione Salute e Vita: collaborazione su progetti e per realizzazione attività socio-sanitarie

Studio Associato Infermieristico Mantovano - SAIM: servizi sanitari infermieristici.

Arcobaleno (associazione sportiva per persone disabili): collaborazione in piscina e palestra su progetti sportivo - riabilitativi.

Comitato Olimpia: collaborazione per attività di piscina Pegognaga

Associazione per il tempo libero "UN DUE TRE TOCCA A TE,

Associazione CASA DELLE FARFALLE

Bocciofila Gonzaghese

SCOUT associazione AGESCI

ASSOCIAZIONE AMIKI

Il legame con il territorio e la propria comunità: è parte del nostro essere, pensarci come strettamente legati ai luoghi dove viviamo, alle relazioni con persone, enti pubblici e privati, associazioni, aziende della nostra comunità

La persona disabile e i Servizi ad essa rivolti sono "risorsa" per il territorio.

I rapporti con il territorio muovono da due presupposti che stanno alla base della filosofia di fondo delle cooperative sociali della nostra rete consortile: è "risorsa" per la persona disabile e per i Servizi ad essa rivolti.

La persona disabile e il Servizio sono "risorse" per il territorio , perché espressioni della capacità di un territorio di trovare modalità adeguate affinché la persona adulta disabile possa essere un soggetto presente, attivo e produttivo, all'interno della comunità sociale di cui è membro. Ciò a partire dalla convinzione che ogni membro della Comunità è una "risorsa" e, in quanto tale, essa va salvaguardata e valorizzata.

Il territorio è a sua volta "risorsa" per la persona disabile perché rappresenta un luogo educativo e di crescita: è nel territorio che il disabile conquista alcune sue autonomie (impara a muoversi ed utilizzare in modo adeguato i servizi e le strutture, ma anche alcune abilità funzionali quali l'uso del denaro , dei mezzi di trasporto ecc.); realizza la sua integrazione sociale (impara cioè a riconoscere come si organizza la vita sociale della sua comunità, trovando il modo di prendervi parte attivamente in base alle proprie capacità-attitudini- desideri); cresce e si sviluppa sul piano affettivo- relazionale (impara a mettersi in relazione con gli altri e a gestire la propria affettività" educando " gli altri al tempo stesso, a mettersi in relazione con lui e a gestire le "risonanze" affettive- emotive che la relazione con la disabilità mette in moto). Il territorio è anche una piccola "miniera" per il Servizio perché può mobilitare ed indirizzare verso il Servizio risorse umane (volontari e amici, competenze professionali e tecniche locali, ma anche consenso e simpatia), risorse economiche (offerte in denaro, materiale, attrezzature, supporto tecnico e organizzativo), risorse immateriali fatte di idee e occasioni (eventi straordinari, gite collaborazioni stabili e temporanee con vari soggetti e attori del territorio). Il territorio di competenza della Cooperativa "Il Ponte" è quello del Destra Secchia mantovano e, dal 19/10/09, anche il Sinistra Secchia mantovano. Inoltre alcuni utenti dei nostri Servizi provengono dalle vicine provincie di Rovigo e Verona. L'ATS di riferimento è quella della Val padana che include le provincie di Mantova e Cremona. I comuni del Destra Secchia sono: Quistello, Sustinente, Quingentole, Borgo

Mantovano, Ostiglia, Sermide e Felonica, Magnacavallo, San Giovanni del Dosso, San Giacomo delle Segnate, Poggio Rusco, Schivenoglia, Borgo Carbonara, Serravalle. I comuni del Sinistra secchia sono: Suzzara, Moglia, San Benedetto Po, Pegognaga, Gonzaga, Motteggiana. Fuori Regione lavoriamo con i comuni di Bergantino, Castelmassa, Gazzo Veronese e con l'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana. Abbiamo inoltre in essere progetti e legami con le Parrocchie di Sermide, Poggio Rusco, Borgo Mantovano. Le sedi dei nostri Servizi sono a Sermide e Felonica, Poggio Rusco, Borgo Mantovano (Pieve di Coriano) e Gonzaga.

Storia dell'organizzazione

La storia della Cooperativa sociale Il Ponte inizia nel 1997, quando un gruppo di cittadini del Destra Secchia (educatori sociali, genitori e volontari) si costituiscono "Cooperativa Sociale" attorno ad un sogno che sta per concretizzarsi: la possibilità di gestire direttamente il Centro Diurno Disabili di Sermide, servizio che svolge attività socio educative e di integrazione sociale a favore di persone disabili.

E' in questo modo concreto e semplice che si è costituita la Cooperativa Sociale "Il Ponte". Il Centro Diurno Disabili di Sermide che nel '97 era frequentato da 7 persone disabili ora ne accoglie 30

E' l'attenzione costante ai bisogni emergenti che ha fatto sì che nel 2001 la Cooperativa, (non senza notevoli sforzi e impiego di risorse) abbia avviato un altro Servizio Socio Educativo: il CSE di Poggio Rusco, per far fronte al bisogno di persone con disabilità medio lieve.

Inoltre, sempre per rispondere ai bisogni emergenti, sono attualmente attivati progetti individuali di sostegno domiciliare e integrazione educativa territoriale (SET) e Progetti di Orientamento per disabili in età evolutiva in collaborazione con gli istituti scolastici superiori. Nel 2005 è stato attivato un progetto sperimentale di residenzialità temporanea presso Casa Matilde a Pieve di Coriano.

Nel 2009 è stato aperto a Palidano, sul sinistra Secchia, un ulteriore CSE ("Il Pascoletto") per far fronte ai bisogni emersi in quel Territorio che non trovavano accoglimento in Servizi di quella zona, Nel 2018 ci siamo trasferiti a Gonzaga in una posizione più centrale per favorire maggiore integrazione.

L'idea che ogni cittadino abbia la possibilità di occuparsi direttamente dei bisogni educativi assistenziali e di integrazione sociale di altri cittadini, in particolare disabili, della nostra comunità è stato il motore che ci ha dato la forza per operare in tutti questi anni di attività. La nostra Cooperativa sociale si configura come una organizzazione nata "per servire" la comunità e non per "servirsi" a scopi soltanto mutualistici come ad esempio per le cooperative di consumo o di produzione e lavoro.

Nel 2009 sono iniziati i lavori di costruzione del nuovo CSE di Poggio Rusco. Dopo la variazione della normativa che regola l'accreditamento del servizio CSE, i locali che la Cooperativa aveva in affitto a Poggio Rusco non erano più a norma, se non con importanti investimenti. Questo ha portato la Cooperativa, favorita dal calo del costo degli immobili, ad investire nell'acquisto di un immobile costruito secondo i nuovi requisiti. Il CDA ha dato mandato al Consigliere Conti Alberto di seguire le trattative con il Presidente e successivamente la parte tecnica operativa.

I lavori sono terminati nel 2010 con grande soddisfazione da parte di tutti.

Il 2011 dopo l'impegnativa apertura che ha messo in gioco l'impegno di ognuno su ogni fronte, dalla ricerca di risorse, ma anche un grande lavoro di coordinamento e progettazione, la Cooperativa si è concentrata sul rinnovo delle cariche, con l'insediamento di un nuovo presidente. Il "past president" Paolo Goldoni, che ha svolto un egregio lavoro per 9 anni, ha chiesto il ricambio e il 12-11-2010 sono state elette la presidente Bellintani Simonetta, e la vicepresidente Francesca Margonari.

Il 2012 è stato l'anno della compartecipazione delle famiglie, legato alla applicazione della Legge Regionale n. 2 del 24/02/12, relativa al "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario". Durante questo anno si sono stabilite le norme che regolano la compartecipazione delle famiglie ai servizi socio-sanitari ed assistenziali offerti in Regione Lombardia. Dal primo aprile il Piano di Zona del distretto di Ostiglia ha approvato il nuovo "Regolamento per l'accesso ai servizi a favore delle persone con disabilità". Gli articoli del regolamento che riguardano le modalità di compartecipazione hanno suscitato, negli enti gestori, forte preoccupazione per il futuro dei servizi per le persone disabili del territorio (CDD, CSE e SFA) che in questi anni si sono costruiti e realizzati con la compartecipazione degli enti pubblici e di tutta la comunità. Attualmente tale meccanismo è stato sospeso, le famiglie pagano i pasti consumati.

L'anno 2012 è stato funestato inoltre dall'evento sismico che ha colpito la nostra zona e l'Emilia Romagna. Sono stati avviati tutti i lavori necessari per la messa in sicurezza dei servizi (CDD di Sermide, CSE Pascoletto di Gonzaga).

Il 2013

La cooperativa continua ad attivarsi per reperire fondi per migliorare la sicurezza dei suoi Servizi e luoghi di lavoro. In particolare per quanto attiene il CDD di Sermide. Nell'anno 2013 il Centro diurno di Sermide ha subito notevoli lavori di miglioramento: dall'apertura di due nuove porte a spinta, al rafforzamento di alcune pareti, dalla demolizione di una parte dell'edificio, alla costruzione di una nuova robusta tettoia, fino alla sostituzione di un'altra tettoia nella zona dell'arrivo dei pulmini dei ragazzi. Tutti gli interventi sono resi possibili grazie al prezioso aiuto di: Fondazione CariVerona, Fondazione Comunità Mantovana, Fondazione BAM, Camera di commercio oltre che grazie alle donazioni del 5 per mille.

Il 2014

La cooperativa continua ad investire su progetti e innovazione, da qualche anno la Cooperativa si sta occupando di bisogni del nostro territorio che riguardano in particolare non solo la disabilità, ma la fragilità sociale, a tal proposito citiamo la gestione

- Progetto Housing (3 appartamenti di Casa Matilde)
- sportelli badanti
- presa in carico dei profughi dei nostri paesi
- progettazione in collaborazione con la tutela minori

temi sui quali la Cooperativa investe anche sulla formazione.

In questo anno continueranno i nostri investimenti progettuali su:

- Abitare (residenzialità leggera) L'obiettivo futuro è quello di diffondere ed esportare nei comuni di residenza dei ragazzi questa esperienza, in un'ottica di prevenzione
- Lavoro: realizzazione di un nuovo SFA (progetto già realizzato)
- Servizio di orientamento e presa in carico per soggetti in età evolutiva (in questi anni abbiamo lavorato a progetti di rete, con Tutela minori e Cooperative afferenti al nostro Consorzio Solco Mantova).

Il 2015:

implementazione dei progetti autismo e conseguente studio e formazione(tuttora in corso) e la decisione di implementare il CDD proprio nell'ottica di dare spazi nuovi a esigenze nuove e differenziate, quindi una sorta di anno di transizione e di trampolino verso nuovi abiti da indossare.

Il 2016:

- Proseguono i lavori per l'ampliamento del CDD di Sermide, per offrire nuovi stimoli e possibilità ai nostri ragazzi e la realizzazione di una progettualità dedicata all'autismo. La cooperativa sta studiando un progetto a favore delle persone minori, adolescenti e adulti affetti da disturbo dello spettro autistico e a favore dei minori con disturbo dello sviluppo. La regia di tale progettazione è realizzata dalla Cooperativa con il Consorzio Solco Mantova. Lo spazio adibito a tale progettualità sarà nella nuova struttura che oltre a sviluppare spazi ulteriori per i nostri ragazzi, li metterà a disposizione per questa nuova utenza (minori e adolescenti autistici)
- Continuano i lavori per il trasferimento e ristrutturazione del Servizio CSE di Gonzaga per offrire nuovo spazio e la possibilità di ampliare la nostra offerta. Lo spostamento prevede l'ampliamento e la ristrutturazione di ulteriori 100 metri quadrati, rispetto alla struttura esistente, che permetteranno l'ampliamento dell'accreditamento da 14 a 20 posti. I lavori di ristrutturazione partiranno la prima settimana di maggio 2017

Il 2017

- Realizzazione di un nuovo Servizio SFA a Poggio Rusco attiguo al CSE Lo SFA ospita persone tra i 16 ed i 35 anni provenienti dai distretti di Suzzara e Ostiglia, oltre che da zone limitrofe. Avrà la possibilità di ospitare 14 progetti (persone). Ogni progetto potrà durare fino a 5 anni.
- trasferimento e ristrutturazione del Servizio CSE di Gonzaga per offrire nuovo spazio e la possibilità di ampliare la nostra offerta. Lo spostamento ha previsto l'ampliamento e la ristrutturazione di ulteriori 100 metri quadrati, rispetto alla struttura esistente, che permetteranno l'ampliamento dell'accreditamento da 14 a 20 posti.

CONTINUANO per tutto l'anno 2016-17-18-19

- riorganizzazione e aggiornamento continuo sull'evoluzione normativa regionale, relativo al mantenimento degli accreditamenti.
- Verifica in merito alla revisione delle attribuzioni di responsabilità attraverso deleghe e incarichi, lavoro portato avanti con un avvocato di Mantova e approvato dai soci in questo mandato triennale 2019/2022
- Proseguimento del lavoro sulla base sociale, anche in questo triennio lavoreremo sui semi che stanno germogliando, ma anche sul mettere ordine all'interno della base sociale, dove sappiamo molti soci aderiscono idealmente.

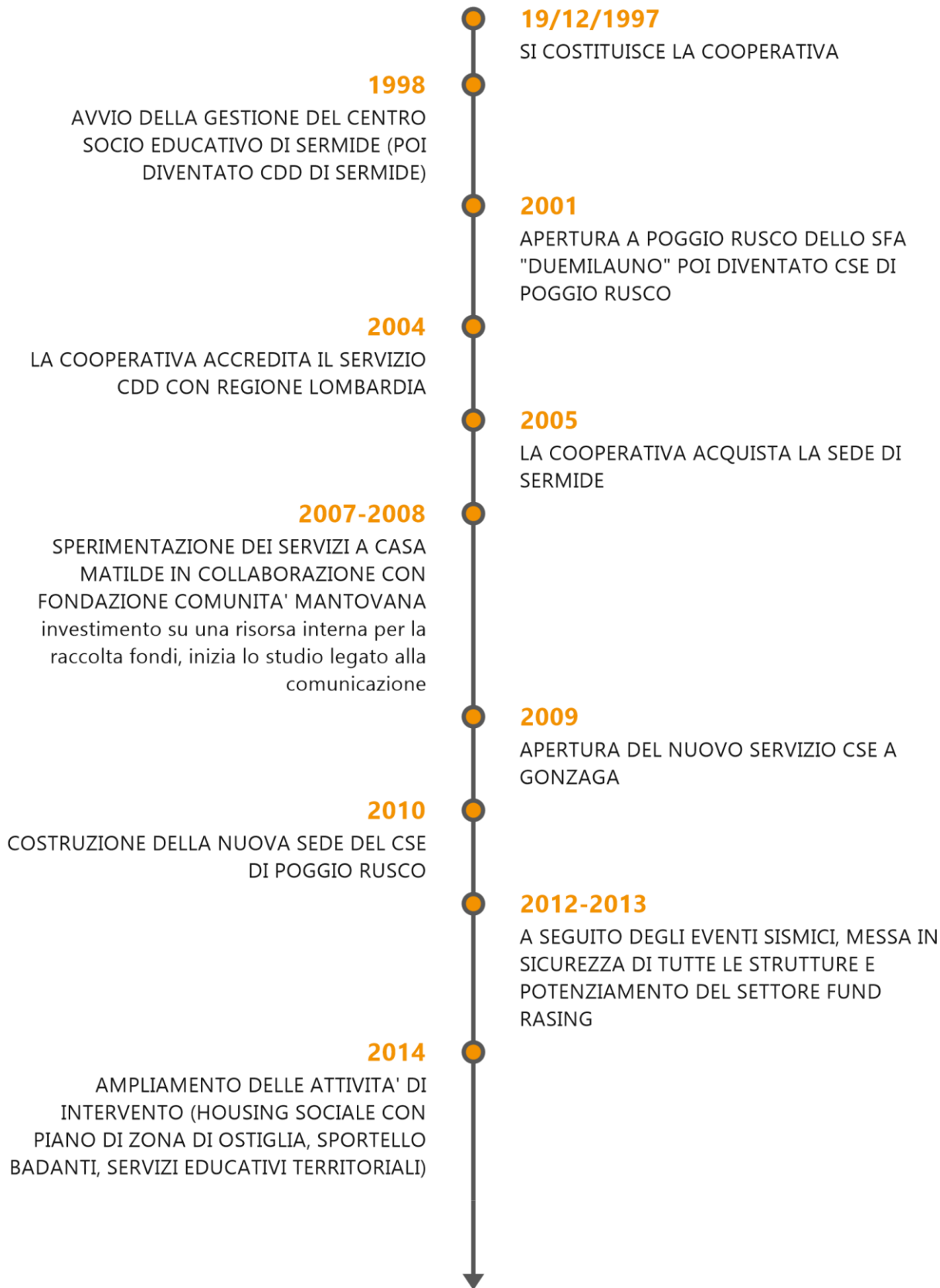
Nell'anno 2020/2021 iniziano i lavori di ampliamento del CSE di GONZAGA ,con l'intento sia della futura possibilità di ampliare l'offerta che di attrezzare un laboratorio dedicato all'autonomia degli utenti.

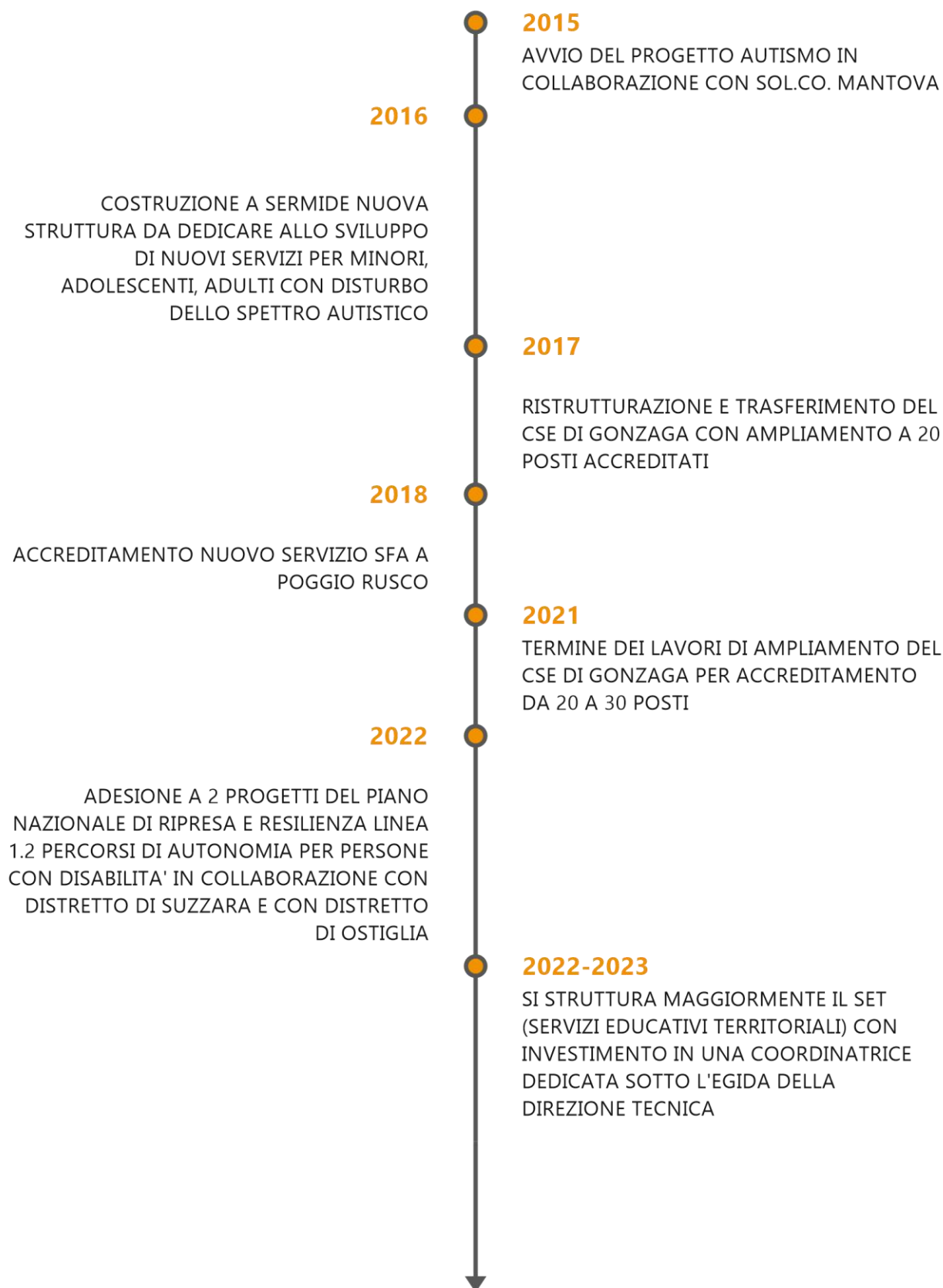
Anno 2022 si potenziano le attività legate ai minori affetti da sindromi gravi-gravissime e autismo, la cooperativa si candida sia nel Destra Secchia che Sinistra Secchia sulla progettualità PNRR sostegno alle persone vulnerabili, prevenzione all'istituzionalizzazione, percorsi di autonomia abitativa in convenzione con i due piani di zona

A Casa Pina (Gonzaga) con i fondi del PNRR si andrà a ristrutturare una parte di fabbricato (sede attuale CSE) per realizzare 2 stanze attrezzate per la residenzialità.

NEL 2023 Insieme al comune di Sermide sta per avviarsi una attività legata al riuso, siamo

in definizione di una convenzione con il comune.
Nell'anno 2024 si inaugura il Centro del Riuso Di Mano in mano.
nell'anno 2025 si avvia una progettualità legata all'Educativa di strada





2023

Insieme al comune di Sermide sta per avviarsi una attività legata al riuso, siamo in definizione di una convenzione con il comune. A Gonzaga, nasce Casa Pina dedicata alla residenzialità temporanea

07/01/2024

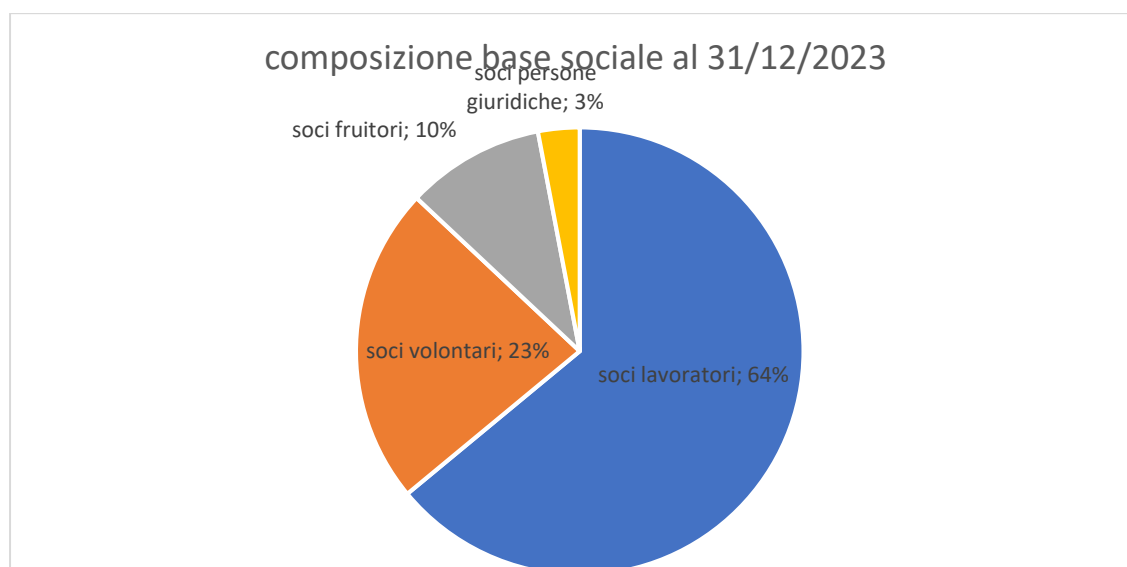
2024 si inaugura il centro riuso DI MANO IN MANO

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
34	Soci cooperatori lavoratori
12	Soci cooperatori volontari
5	Soci cooperatori fruitori
2	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

il numero dei soci lavoratori porta la nostra cooperativa ad essere a mutualità prevalente non solo di diritto ma anche di fatto.



La composizione della base sociale nel 2024 rispetto al 2023 ha registrato 2 ingressi ed 1 uscita di soci lavoratori. I soci fruitori sono rimasti invariati rispetto al 2023 così come le persone giuridiche. In ogni caso il numero dei soci lavoratori porta la nostra cooperativa ad essere a mutualità prevalente non solo di diritto ma anche di fatto.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo	Presenza in C.d.A. di soci	Indicare se ricopre la carica di Presidente

	ca – società				con almeno un altro componente C.d.A.		lo, rischi, nomine, remunerazioni, sostenibilità	età controllate o funzioni parte del gruppo o della rete di interesse	te, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
BELLINTANI SIMONETTA	Sì	Femmina	61	19/06/2022	NESSUNA	6	NESSUNO	No	PRESIDENTE
GOLDONI PAOLO	Sì	Maschio	52	19/06/2022	NESSUNA	6	NESSUNO	No	VICE PRESIDENTE
ZAGHI PIETRO	Sì	Maschio	49	19/06/2022	NESSUNO	4	NESSUNO	No	CONSIGLIERE

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
3	totale componenti (persone)
2	di cui maschi
1	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
3	di cui persone normodotate
3	di cui soci cooperatori lavoratori
0	di cui soci cooperatori volontari
0	di cui soci cooperatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica

Modalità di nomina Assemblea dei soci: "Il numero dei soci è illimitato. I soci si distinguono in ordinari e non ordinari; tra i soci ordinari vi sono i soci prestatori (che prestano la loro attività anche in forma part-time ricevendo un compenso) e gli utenti fruitori (che godono a vario titolo direttamente o indirettamente, dei Servizi prestati dalla Cooperativa). Fra i soci non ordinari vi sono i soci volontari (che prestano la loro attività gratuitamente, esclusivamente per fini solidaristici; il loro numero non può superare il 50% dei soci ordinari), i soci sovventori e i soci persone giuridiche pubbliche o private (legge 381) I soci sono iscritti in apposite sezioni del libro soci in base all'appartenenza ad una delle categorie citate. Possono essere soci coloro che, non avendo interessi contrastanti con quelli della Cooperativa, intendono perseguirne gli scopi sociali contribuendo fattivamente in ragione del tempo e dell'esperienza di cui dispongono. Chi desidera diventare socio, deve possedere

i requisiti legali e statutari e deve presentare domanda scritta al Consiglio di Amministrazione nella quale dichiara di obbligarsi all'osservanza dello Statuto e delle deliberazioni degli organi sociali. Oltre ai dati anagrafici e relativi alla professione, deve indicare i motivi della richiesta e assolvere al versamento della quota sociale prevista (500,00

[cinquecento] euro). Inoltre deve partecipare all'attività e alla vita della Cooperativa per un periodo precedente alla richiesta di ammissione non inferiore ai 3 mesi. L'assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando intervengono personalmente o per delega la metà più uno dei voti spettanti ai soci; è validamente costituita in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei voti dei soci intervenuti o rappresentati aventi diritto al voto. Per la validità delle deliberazioni dell'assemblea, sia in prima come in seconda convocazione, è necessaria la maggioranza assoluta dei voti dei soci presenti o rappresentati,

salvo che per le delibere riguardanti le materie di cui ai punti 4) e 6) dell'art. 26 nonché lo scioglimento e la liquidazione della società per la cui approvazione è richiesto il voto favorevole di tanti soci che rappresentino la maggioranza di tutti gli aventi

20

diritto al voto. Ogni socio ha un solo voto qualunque sia il numero delle quote sociali possedute. I soci che, per qualsiasi motivo, non possono intervenire personalmente all'assemblea, hanno la facoltà di farsi rappresentare, mediante delega scritta, soltanto da un

altro socio avente diritto al voto. Ad ogni socio non possono essere conferite più di 2 (due) deleghe." (dallo Statuto della Cooperativa Sociale "Il Ponte") Art. 26 Statuto: La Cooperativa è

amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di consiglieri variabili da 3 a 7 eletti dall'Assemblea Ordinaria dei Soci che ne determina di volta in volta il numero. La maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione è scelta tra i soci cooperatori oppure tra le persone indicate tra i soci cooperatori dalle persone giuridiche. Gli amministratori scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Il Consiglio elegge nel suo seno il presidente e il vicepresidente

N. di CdA/anno + partecipazione media

11 CDA ANNUALI, CON CADENZA MENSILE, PARTECIPAZIONE ALTA

Persone giuridiche:

Nominativo	Tipologia

Tipologia organo di controllo

COLLEGIO SINDACALE composto da 3 membri con compenso complessivo specifico pari ad

€ 5.200, che svolge anche la funzione di REVISORE LEGALE DEI CONTI con compenso complessivo specifico pari ad € 5.200.

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2022	2	23/05/2022	BILANCIO	70,00	20,00
2023	2	26/05/2024	bilancio economico	70,00	20,00
2024	2	20/05/2025	bilancio economico	70,00	12,00

Nessuna richiesta da parte dei soci di integrazione di argomenti specifici rispetto all'ordine del giorno dell'assemblea.

Da alcuni anni la cooperativa per favorire la partecipazione alle scelte societarie ha adottato la modalità dei soci in affiancamento al Consiglio di Amministrazione, vi è molto interesse tanto che i soci in affiancamento sempre presenti ai CDA sono 5

La maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione è scelta tra i soci cooperatori oppure tra le persone indicate tra i soci cooperatori dalle persone giuridiche. Gli amministratori scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Il Consiglio elegge nel suo seno il presidente e il vicepresidente

Mappatura dei principali stakeholder

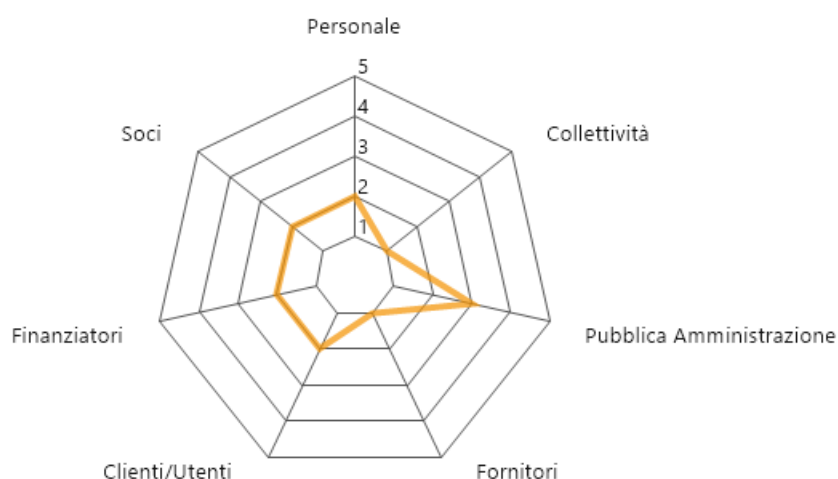
Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	Il personale viene coinvolto attraverso momenti di plenaria, il presidente e il vice	2 - Consultazion

	presidente sono sempre disponibile ad ogni confronto	e
Soci	il coinvolgimento dei soci è costante ,ma il confronto avviene attraverso le assemblee	2 - Consultazione
Finanziatori	Il buon lavoro sul territorio ci permette di raccogliere contributi sia attraverso il 5 per mille che attraverso il sostegno alle nostre attività	2 - Consultazione
Clienti/Utenti	La disponibilità del direttore tecnico, dei coordinatori e degli educatori è quotidiana ,inoltre sono programmati incontri e open day con le famiglie sia al bisogno che di monitoraggio costante	2 - Consultazione
Fornitori	L'adesione ai progetti della Cooperativa coinvolge anche i fornitori di beni e di Servizi	1 - Informazione
Pubblica Amministrazione	incontri-riunioni partecipazione ai tavoli progettuali dei distretti dx e sx secchia	3 - Co-progettazione
Collettività	incontri-riunioni partecipazione ai tavoli progettuali del distretto Collettività Vi è un collegamento costante con la collettività attraverso la partecipazione ad iniziative del territorio e attraverso i social progettazione	1 - Informazione

Percentuale di Partnership pubblico: 80,00%

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
collaborazione attraverso bandi o progettazione Fondazione	Fondazione	Convenzione	collaborazione bandi o progettazione Fondazione Convenzione co-progettazione
co-progettazione	Ente pubblico	Convenzione	collaborazione
collaborazione	Associazione di promozione sociale	Convenzione	progettazione
collaborazione	Organizzazione di volontariato	Accordo	progettazione
collaborazione	Organizzazione di volontariato	Accordo	progettazione

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

100 questionari somministrati

100 procedure feedback avviate

Commento ai dati

Per raccogliere fondi per la nostra buona causa è indispensabile un racconto quotidiano costante verso l'esterno di quello che siamo, di quello che facciamo e – soprattutto - di come lo facciamo. Per arrivare a questo punto è importante creare all'interno una cultura della raccolta fondi come parte integrante della nostra organizzazione, a tutti i livelli. In questi anni crediamo di esserci riusciti. Ogni persona dell'organizzazione va mantenuto consapevole di essere verso l'esterno un 'rappresentante' dell'organizzazione stessa. Questa cultura la stiamo coltivando passo dopo passo anche nelle persone che ci conoscono e verso le loro reti sociali, per diffonderla e svilupparla sia in quantità che in qualità, attraverso la coltivazione di relazioni sociali. Relativamente alla soddisfazione delle famiglie dei fruitori dei nostri servizi nel corso del 2024 si evidenzia una elevata soddisfazione complessiva con risposte positive per tutti i servizi. Relativamente alla gestione della pandemia ed alle modalità di contenimento dei contagi le risposte sono state tutte positive su tutti servizi erogati.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
47	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
21	di cui maschi
26	di cui femmine
16	di cui under 35
9	di cui over 50

N.	Cessazioni
3	Totale cessazioni anno di riferimento
1	di cui maschi
2	di cui femmine
1	di cui under 35
1	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
4	Nuove assunzioni anno di riferimento*
1	di cui maschi
3	di cui femmine
2	di cui under 35
1	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

N.	Stabilizzazioni
4	Stabilizzazioni anno di riferimento*
2	di cui maschi
2	di cui femmine
3	di cui under 35
0	di cui over 50

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

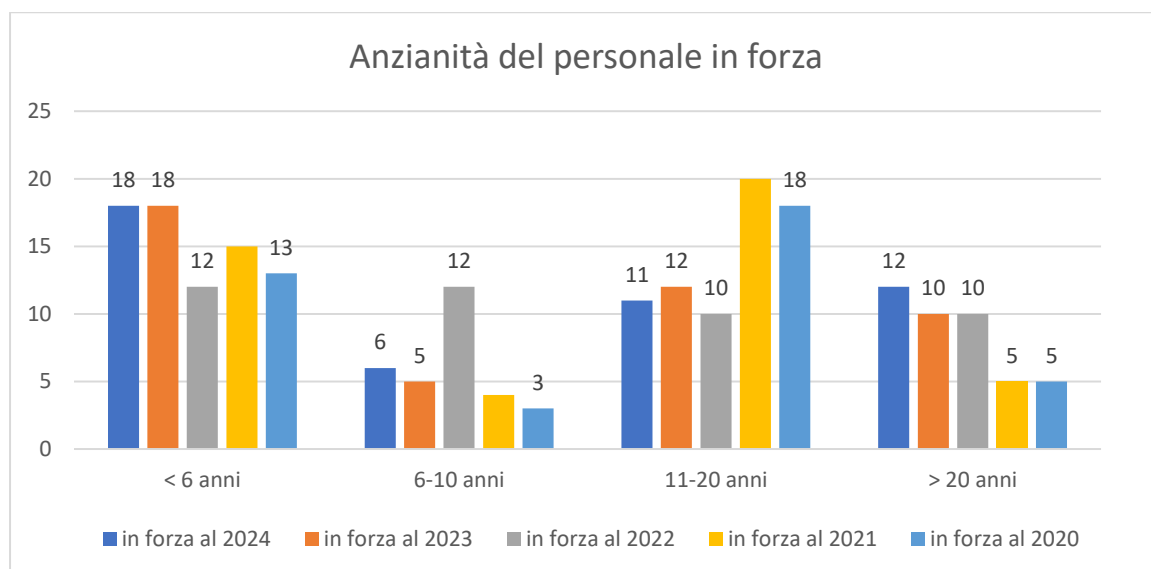
Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	44	3
Dirigenti	0	0
Quadri	3	0
Impiegati	39	2
Operai fissi	2	1
Operai avventizi	0	0
Altro	0	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2024	In forza al 2023
Totale	47	45

< 6 anni	18	18
6-10 anni	6	5
11-20 anni	11	12
> 20 anni	12	10



N. dipendenti	Profili
47	Totale dipendenti
1	Responsabile di area aziendale strategica
2	Direttrice/ore aziendale
0	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
4	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
35	di cui educatori
2	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
0	operai/e
0	assistenti all'infanzia
0	assistenti domiciliari
0	animatori/trici
0	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
0	psicologi/ghe
0	sociologi/ghe
0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
0	autisti

0	operatori/trici agricoli
0	operatore dell'igiene ambientale
0	cuochi/e
0	camerieri/e
2	amministrativi
1	infermiera professionale

Di cui dipendenti Svantaggiati	
0	Totale dipendenti
0	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

N. Tirocini e stage	
4	Totale tirocini e stage
4	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
0	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
41	Laurea Triennale
6	Diploma di scuola superiore
0	Licenza media
0	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
0	Totale persone con svantaggio	0	0
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
0	persone con disabilità psichica L	0	0

	381/91		
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

0 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

0 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
11	Totale volontari
11	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
96	I PROCESSI DI TRASMISSIONE INTERGENERAZIONALE E TRANSGENERAZIONALE NELLE ISTITUZIONI, NEI GRUPPI DI LAVORO E NELLA FAMIGLIA	47	32,00	Si	0,00

Formazione salute e sicurezza:

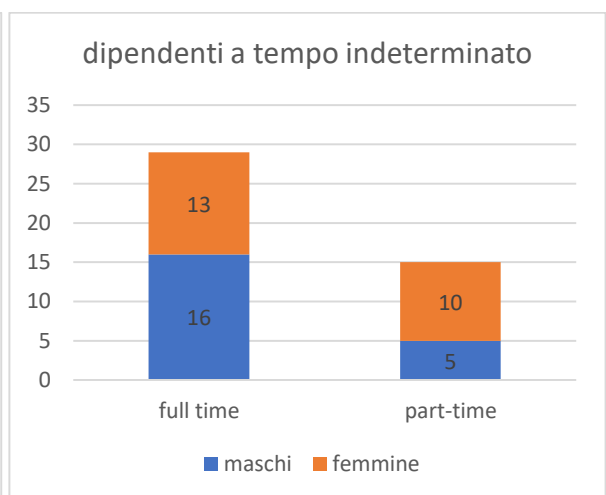
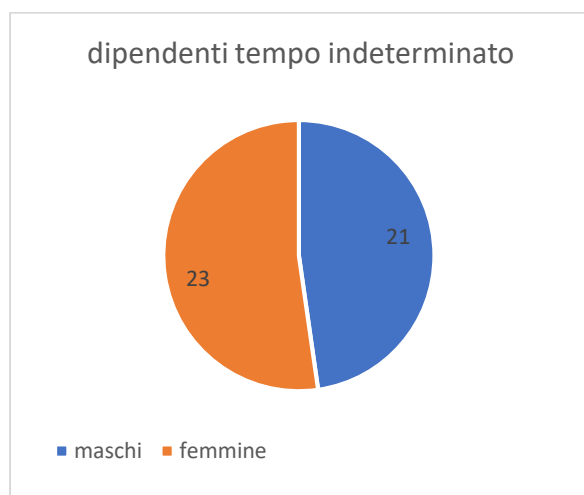
Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
-------------------	-----------------------	------------------------	----------------------------	---------------------------------------	------------------------

			capite		
47	RISCHI SPECIFICI,PREVENZIONE INCENDI,AGGIORNAMENT O PRIMO SOCCORSO,RIORGANIZZA ZIONE AZIENDALE NEI PERIODI DI TRANSIZIONE PANDEMICA	18	5,00	Si	0,00

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
44	Totale dipendenti indeterminato	29	15
21	di cui maschi	16	5
23	di cui femmine	13	10



N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
3	Totale dipendenti determinato	2	1
1	di cui maschi	0	1
2	di cui femmine	2	0

N.	Stagionali /occasionali
----	-------------------------

0	Totale lav. stagionali/occasionali
0	di cui maschi
0	di cui femmine

N.	Autonomi
2	Totale lav. autonomi
1	di cui maschi
1	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

I volontari svolgono alcune attività in base alle proprie disponibilità di tempo e capacità personali, in particolare un volontario socio familiare si occupa di alcuni piccoli lavori di manutenzione verde, un volontario socio si occupa di acquisti, piccole manutenzioni, rendicontazioni. Altri volontari collaborano con gli educatori alla realizzazione di alcune attività educative, esempio coadiuvando alcune attività di tempo libero ,bricolage, cucina.....

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari “emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati”

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Non definito	0,00
Organi di controllo	Indennità di carica	10400,00
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **CCNL COOPERATIVE SOCIALI**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

33786,00/18643,00

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **l'eventuale rimborso ai soci volontari viene effettuato per spese sostenute a piè di lista o per rimborsi chilometrici alla tariffa applicata per i lavoratori dipendenti 0,30/0,35 per km**

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, Capacità di generare valore aggiunto economico, Attivazione di risorse economiche "comunitarie" e Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

Sviluppo economico del territorio, capacità di generare valore aggiunto economico, attivazione di risorse economiche "comunitarie" e aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

aumento del reddito medio anche mediante azioni di conciliazione vita - lavoro e welfare aziendale mediante la presentazione di un progetto di conciliazione al ministero come partner del Consorzio Sol.Co. Mantova.

Governance democratica ed inclusiva, Creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

Consiglio di amministrazione: almeno 33% donne; almeno 33% giovani operatori

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori e Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

% di lavoratori soci che incrementano le competenze mediante acquisizione di titoli di studio o crediti formativi

Resilienza occupazionale, Capacità di generare occupazione, Capacità di mantenere occupazione e Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

almeno il 90% di lavoratori stabilizzati su totale dei lavoratori; 100% dei soci lavoratori stabilizzati

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Benessere dei lavoratori svantaggiati e Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

non presente

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e Aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure Aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (Soddisfazione per la propria vita: Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):

Non presente

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento qualità della vita (familiari) e Riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al

lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):

non presente

Qualità e accessibilità ai servizi, Accessibilità dell'offerta, Qualità ed efficacia dei servizi e Costruzione di un sistema di offerta integrato:

non presente

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Attivazione di processi di community building e Aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

non presente

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Trasparenza nei confronti della comunità e Aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):

non presente

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Sviluppo e promozione del territorio e Aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure Riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):

non presente

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Creatività e innovazione e Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

non presente

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Propensione imprenditoriale e Aumento dell'Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (Isced 5,6, 7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati):

non presente

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Risparmio per la P.A. e Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

non presente

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Rapporti con istituzioni pubbliche e Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

non presente

Sostenibilità ambientale, Attività di conservazione e tutela dell'ambiente e Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

non presente

Sostenibilità ambientale, Promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e Aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):

non presente

Sviluppo tecnologico, Utilizzo di ICT, Competenze ICT e Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

incrementato l'utilizzo di tecnologie legate alla realizzazione di servizi a distanza e alla realizzazione di incontri, equipe di lavoro e formazione a distanza.

Output attività

Introduzione tecnica a cura del Direttore Tecnico Cristina Benatti

Mi sembra il caso di partire da una banale constatazione: che la nostra Cooperativa sta reggendo la prova del confronto con i grandi cambiamenti intervenuti in questi anni. Una attenzione sempre molto alta basata sulla cultura del valore delle risorse umane. La motivazione, le competenze di ciascuno spingono ad una partecipazione attiva e alla capacità, sia di raggiungere gli obiettivi prefissati, sia di esplorare nuovi bisogni, aggiungo, senza adagiarsi mai alle richieste che possono venire dall'esterno.

Al Ponte sono curate le interconnessioni interne, perché nessuna area di lavoro deve essere frammentata o isolata. Un buon valore è quello dell'affettività, come strettamente connessa allo stato di salute degli operatori; c'è una cura nell'aspetto intergenerazionale; nei gruppi di lavoro si procede attraverso una cosiddetta "socialità per interazioni" che permette di stare vivi, vitali e attivi nel pensiero.

Altro aspetto importante che merita di essere sottolineato e aiuta a delineare meglio il quadro d'insieme, è rappresentato dallo stretto raccordo tra la dimensione politica e amministrativa con la visione tecnica, che porta a fare fronte comune. Infatti, più siamo integrati e coesi, a maggior ragione riusciamo a porci dentro al compito istituzionale, non solo come esecutori di consegne, ma come agenti di sviluppo di comunità in grado di esplorare nuovi bisogni del territorio. Prova ne è, l'attivazione, a partire da novembre 2024, del nuovo progetto di educativa di strada, denominato "Fatti Strada", in collaborazione con l'Azienda Sociale Destra Secchia, attraverso bandi regionali. L'obiettivo è quello di agganciare e monitorare gruppi spontanei di adolescenti nei luoghi di aggregazione informale per supportarli nel percorso di crescita sia individuale che gruppale. L'intervento è realizzato da una equipe educativa composta da tre educatori e un coordinatore-educatore e dalla Direzione Tecnica.

In effetti la nostra mission aziendale è iniziata dalla volontà di occuparci dei bisogni e dei desideri delle persone disabili e delle loro famiglie (nel 1997 ancora inespressi sul nostro territorio) e si sviluppa nel tempo in maniera costante, tanto da configurarsi attualmente nella realizzazione di interventi di sostegno e promozione sociale verso famiglie, bambini, giovani, anziani, attraverso servizi diversificati

Quel che passa nelle nostre mani di attività a rilevanza sociale è tanto ed è utile farne una fotografia per averne piena consapevolezza.

- Servizi semiresidenziali per persone con disabilità:

Centro diurno per disabili di Sermide
Centri socioeducativi di Poggio Rusco e Gonzaga
Servizio di formazione all'autonomia di Poggio Rusco

Tali servizi continuano ad essere caposaldo e radici buone per la progettazione in divenire:

- Educativa domiciliare individuale "SET":
 - sia per la disabilità attraverso la misura B1, la misura B2, e il PRO.VI, ex lex 162
 - sia a favore di minori e giovani presi in carico dal servizio di tutela minori attraverso il bando UP Percorsi per crescere alla grande, DGR 2169/24 FNPS Programma P.I.P.P.I.
- Educativa extrascolastica per bambini con disabilità in modalità di piccolo gruppo:
 - progetto Luoghi Magici
 - Proximate
- Educativa scolastica
- Sostegno al personale scolastico attraverso il voucher sociosanitario B1
- Residenzialità sperimentale da PNRR-M5c21,2 presso Casa Matilde a Pieve di Coriano, Cà Milla a Sermide e Casa Pina a Gonzaga
- Housing sociale da convenzione con Azienda Sociale del Destra secchia
- Tema del Dopo di Noi attraverso la legge predisposta
- Tema del lavoro per disabilità e fragilità, attraverso il Bando Inclusione Attiva Integrazione Socio-lavorativa Disabili di regione Lombardia
- Progetto del riuso in convenzione con il Comune di Sermide e Felonica attraverso bando regionale
- Gruppi di mutuo aiuto per caregiver di persone con autismo, adolescenti, anziani che afferiscono al progetto dei Centri per la Famiglia di Regione Lombardia
- Sostegno psicologico individuale per familiari di persone con disabilità attraverso il voucher di accompagnamento alle relazioni familiari di Regione Lombardia
- Sportello Assistenti Familiari
- Progetti di giustizia riparativa
- Progetti di tempo libero e sport
- Progetto di educativa di strada (sopra citato)

Aggiungo anche le molte iniziative legate al territorio in collaborazione con scuole, associazioni, enti locali, volontariato, che sono ormai diventate stabili nel calendario annuale delle attività dei servizi diurni e rappresentano quegli obiettivi fondamentali per promuovere la cultura del bene comune e della partecipazione attiva alla vita sociale nelle comunità territoriali.

Questa complessità di progettazione è importante anche perché è la rappresentazione sociale della nostra Cooperativa al passo con la riforma della disabilità disciplinata dalla legge quadro 227/2021 e dal decreto 8843/2024 di Regione Lombardia. Tale legislazione ha fornito le linee operative per il funzionamento e la gestione dei Centri per la Vita Indipendente (CVI) in concorso con ATS che avranno un ruolo fondamentale di conoscenza, orientamento, valutazione del progetto di vita della persona con disabilità.

Nel suddetto Centro, che avrà la propria sede fisica a Quistello per il Destra Secchia e a Suzzara per il Sinistra Secchia, verrà individuata una équipe con formazione socio-psicopedagogica e coadiuvata dalla figura nuova del consulente alla pari, con funzione di modello di ruolo che sarà espressione anche della Cooperativa Sociale Il Ponte. Questo nuovo approccio cambia il paradigma di valutazione delle persone con disabilità che viene vista in senso olistico, cioè non più parcellizzata per le sue patologie, apprezzata per quelle che

sono le sue capacità di partecipazione e relazione. In questo momento è in essere un percorso di co-costruzione del CVI in collaborazione con gli ambiti di Ostiglia e Suzzara che ci vede partecipi insieme ad altri Enti Gestori e associazioni di familiari attivi sui due territori. Concludo esprimendo un apprezzamento e un riconoscimento sincero alle coordinatrici e coordinatori, a tutte le educatrici e educatori, a tutte le operatrici ed operatori. A tutte quelle settimane tumultuose, a quelle giornate difficili da attraversare nonostante tutto...che segnano il cammino di ciascuno ma nello stesso tempo riportano all'impatto di vivere e stare in un luogo capace di esprimere tutti insieme sostegno, dedizione, intraprendenza, affetto e desiderio di andare avanti

Relazione sociale CDD a cura della coordinatrice Oriana Bavelloni

Evoluzione unità d'offerta Servizio CDD Sermide accreditato presso Regione Lombardia (con retta sanitaria erogata dall'ATS di Mantova e con contributo socio-assistenziale a carico dei Comuni di residenza degli utenti)

Al 31/12/2024 gli utenti erano 27, tra cui quattro persone provenienti dalla Regione Veneto e tre persone con frequenza part time.

Il CDD è accreditato ed autorizzato al funzionamento per 30 posti. È presente lista d'attesa.

Al 31/12/2024 il personale era composto da 1 Direttore Tecnico (Cristina Benatti), 1 coordinatore (Oriana Bavelloni), un Vice coordinatore/educatore, 13 Operatori tra Educatori e personale Ausiliario che svolgono attività sia dentro il Servizio che nella progettazione esterna, una infermiera a tempo pieno.

È stato presente anche un fisioterapista in collaborazione con la Fondazione Salute e Vita, un logopedista esterno, personale infermieristico di supporto, medico di struttura.

Le attività interne ed esterne hanno coinvolti gli utenti in base ai bisogni di ciascuno, e hanno riguardato l'area motoria (attività motoria, fisioterapia, piscina), quella creativa, quella cognitiva, e quella delle autonomie. C'è stata una esperienza al maneggio "La Conchiglia" che dovrebbe proseguire nel 2025. Abbiamo svolto attività socializzante e prelaborativa anche presso il Centro del Riuso, per un periodo insieme ai dipendenti della ditta Donaldson di Ostiglia

Sono rimaste aperte le collaborazioni col Territorio sia in merito ad eventi ludico-ricreativi, che su condivisione di attività con le scuole della zona.

Si è realizzato il soggiorno estivo nel mese di settembre

Relazione sociale CSE Poggio Rusco anno 2024

a cura della coordinatrice Erika Campana

Nel 2024 gli utenti frequentanti il CSE erano 36 con un'età compresa tra i 16 e i 65 anni provenienti prevalentemente dal distretto di Ostiglia ma anche da quello di Suzzara, di Mantova e dal Veneto.

Nel corso dell'anno ci sono stati tre dimissioni: un utente è stato trasferito al servizio CSE di Gonzaga per motivi di avvicinamento territoriale, una ragazza ha scelto di rimanere a casa per ragioni culturali, indipendenti dal servizio, un altro ragazzo ha dovuto rinunciare al CSE per un aggravamento della situazione sanitaria.

Si sono inoltre seguiti 7 progetti che riguardano il Dopo di noi, 4 progetti di educativa extrascolastica con l'obiettivo dell'avvicinamento al servizio e alcuni progetti territoriali.

L'equipe è attualmente formata da un coordinatore e 11 educatori, alcuni dei quali impegnati anche in altre progettualità, in particolar modo di educativa scolastica e progetti territoriali.

L'andamento delle attività del servizio è stato caratterizzato da un forte lavoro sul territorio

per riprendere tutti i contatti che nel periodo covid erano stati sospesi.

Si sono mantenuti tutti i laboratori pre-esistenti e da settembre 2024 abbiamo iniziato una nuova attività che ha visto la forte collaborazione con l'associazione sportiva 4eventi e la società calcistica di Poggio Rusco.

Si è costituita una vera e propria squadra di calcio con allenamenti programmati durante l'anno che hanno portato grande entusiasmo e vitalità all'interno del servizio.

Si sono potenziate e maggiormente strutturate le attività di cucina con l'idea di poter esportare questa attività anche al di fuori del servizio.

E' stata data grande attenzione alla cura delle famiglie con le quali si sono organizzati piccoli laboratori creativi che hanno l'obiettivo di creare relazioni stabili e di vicinanza tra famiglie come risorsa per tutti.

L'equipe è riuscita sempre ad avere un pensiero di investimento sugli utenti e sulle loro famiglie, e questo grazie anche alla possibilità di avere un confronto aperto con la cooperativa e con gli altri servizi nelle situazioni di emergenza ma anche rispetto alla gestione della quotidianità.

A cura del coordinatore Bimbati Marco

Il Cse Gonzaga nel 2024 ha effettuato 230 giorni di apertura. Gli utenti iscritti al servizio sono 21 di cui 8 full-time e 13 part time. A questi si sommano altri 4 utenti che si avvicinano al servizio attraverso misure progettuali individualizzate. A Ottobre 2024 sono stati inseriti due utenti del comune di Moglia.

Durante l'anno il servizio ha tenuto vivi i rapporti con alcune realtà sociali del territorio con progetti inclusivi:

- Cooperativa ZEROBEAT con un progetto teatrale culminato in uno spettacolo nel teatro di Gonzaga
- Associazione Arci Bocciofila Gonzaghese , con un progetto di gioco delle bocce culminato nella manifestazione "Sboccia l'amicizia"
- Scuola dell'infanzia "Collodi" , che ha beneficiato del progetto "Giocanaro" dedicato ai bambini dell'età prescolare
- Associazione "Esternonotte" , nella quale gli utenti hanno collaborato attivamente nell'organizzazione della rassegna cinematografica all'esterno
- Associazione "Mikroradio" : ogni venerdì la trasmissione radiofonica "Ponte Radio"
- Associazione "Legambiente" per la costruzione e manutenzione dell'orto.
- Associazione "Gruppo Scout Gonzaga 1" ospitando due giovani ragazze che svolgono attività educative assieme agli educatori.

Il servizio promuove due tirocini in aziende del territorio: Molino Moretti e RSA i Tulipani. Nel corso dell'anno hanno partecipato attivamente alle attività educative tre volontari del territorio che hanno regalato parte del loro tempo alla cooperativa.

Durante l'anno sono stati effettuati spostamenti di alcuni laboratori in modo da ottimizzare l'offerta educativa del servizio.

SERVIZIO FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA SFA "SFATIAMO"

a cura del coordinatore Francesco Amori.

Per lo SFA il 2024 è stato il settimo anno di attività. Il servizio contava a Gennaio 10 utenti, numero sceso a 8 a Dicembre. Nessun nuovo ingresso si è registrato ne 2024, mentre due utenti sono passati dal modulo formativo a quello di consolidamento. Il gruppo di lavoro è costituito dalla direzione tecnica (Cristina Benatti), un coordinatore con funzioni anche

educative (Francesco Amori), una Psicologa che gestisce specifiche attività a cadenza mensile (Francesca Cova), un Educatrice che gestisce attività territoriali individualizzate (Carolina Bardini). Le valutazioni della programmazione 2024 hanno portato in direzione di una più intensa connessione col servizio CSE di Poggio Rusco, concretizzatasi con l'apporto di educatori provenienti quel servizio nelle attività calendarizzate a Poggio Rusco. Il servizio è aperto all'utenza nei giorni di lunedì (8.30-12.20), martedì (8.30-15.00), mercoledì (9.00-12.00), giovedì (9.00-16.00). Tutti gli utenti raggiungono in autonomia le sedi di incontro. Lo SFA si articola su tre dislocazioni territoriali (sede principale a Poggio Rusco, locali del centro culturale a Pegognaga, nuovi spazi per l'autonomia presso la sede Ponte di Via Canaro a Gonzaga. Gli obiettivi per i quali si lavora in questi ambiti vengono pianificati e personalizzati all'interno di un percorso con un inizio e una fine (massimo 5 anni come stabilito da DGR). Lo stato di avanzamento delle singole progettualità viene riportato sul documento PEI, aggiornato semestralmente e condiviso con il servizio sociale professionale dei comuni di residenza quale Enti inviati.

Le Collaborazioni. È importante ribadire quanto, in un'ottica di integrazione territoriale, il servizio si ponga come snodo all'interno di una rete di soggetti istituzionali e comunitari che la persona con lieve disabilità incrocia nel proprio percorso di vita. Questo ci porta a considerare la stessa costruzione della rete tra istituzioni come uno dei nostri compiti peculiari. Nel 2024 questo lavoro ha visto il Servizio interfacciarsi con una pluralità di soggetti. Riportiamo le collaborazioni più significative: • Servizi Sociali dei Singoli Comuni di residenza (destra Secchia); azienda speciale Socialis (sinistra Secchia). • Centro Culturale Livia Bottardi Milani del Comune di Pegognaga, quale ente che ci mette a disposizione gli spazi per le ns attività a Pegognaga • Mestieri Lombardia, quale ente formativo accreditato per i bandi Dote lavoro disabili e Reti per il lavoro Mantova • Centri per l'impiego di Suzzara e Mantova, per l'iscrizione dei nostri Utenti che si affacciano al mondo del lavoro. • Collocamento Mirato della Provincia di Mantova, per l'iscrizione e i colloqui di profilazione dei ns Utenti, per il matching con le aziende soggette alla ex Legge 68/99. • Istituto Alberghiero Giuseppe Greggiati di Poggio Rusco, quale ns partner nell'ambito del citato progetto welfare scuola territorio. • Rete degli Informagiovani della Provincia di Mantova (in particolare Suzzara e Pegognaga), per il supporto agli utenti nella redazione dei loro CV; per l'erogazione di attività formative sulla ricerca attiva del lavoro che vedono tra i possibili destinatari anche i nostri Utenti. • Medici di base degli Utenti e medici specialisti per problematiche specifiche; risorse molto importanti per un approccio quanto più globale possibile alla Persona. • Centro Multiservizi ASST di Ostiglia, per gli Utenti in fase di redazione della scheda socio-lavorativa legge 68/99. • Centro Psico Sociale (CPS) di Ostiglia e Suzzara, che condivide con noi la presa in carico di alcuni Utenti. • Azienda MP impianti che fornisce lavorazioni per il laboratorio occupazionale interno. • Nel 2024 abbiamo avuto rapporti diretti con 16 realtà aziendali profit, una cooperativa sociali di tipo "B" per la richiesta, programmazione e realizzazione a favore di ns Utenti di: - tirocini di inclusione sociale DGR 5451/2016 (3 progetti individualizzati). - tirocini extracurricolari DGR 7763/2018 (5 progetti individualizzati). Una di queste progettualità ha portato all'inserimento lavorativo diretto di un nostro Utenti, tutti i tirocini hanno comunque rappresentato un momento evolutivo nel percorso dei singoli Utenti.

Casa Matilde a cura della Coordinatrice Simonetta Bellintani

Il Fondo "Casa Matilde di Canossa", donato alla Fondazione comunità Mantovana da una generosa benefattrice di Pieve di Coriano, professoressa Lina Panina, comprendeva un bene immobile con corte agricolo e terreni, resi poi in parte edificabili. La donatrice dispose

che il ricavato dalla vendita dei terreni ed il reddito del patrimonio fossero destinati alla ristrutturazione dell'immobile, nel quale si sono ricavati 6 appartamenti e messi a disposizione a persone in stato di disagio.

La Fondazione Comunità Mantovana, dopo aver attuato quanto disposto dalla donatrice, ha affidato dall'anno 2006, attraverso un contratto di comodato a titolo gratuito, la realizzazione di un piano di lavoro alla Cooperativa sociale IL PONTE

Gli appartamenti di Casa Matilde sono così destinati:

Progetto sperimentale: Vado a vivere da solo

In un appartamento si svolgono quotidianamente progetti relativi all'autonomia rivolti ai ragazzi disabili in carico alla Cooperativa Il Ponte basato su forme d'intervento quali:

sollievo temporaneo, alternativo all'istituzionalizzazione,

forme di soggiorno-week end, come esperienza di vita extra familiare,

residenzialità temporanea in caso di emergenza della famiglia, progetto di pronto intervento

In questo quadro la Cooperativa Sociale il Ponte propone un modello che non è di residenzialità definitiva, ma propedeutico alla riabilitazione di competenze relazionali e pratiche, spendibili in un futuro di maggiore autonomia, sia per vivere autonomamente che per portare una situazione migliorativa nel proprio ambito familiare .

Dall'anno 2008 nasce anche l'esperienza di Bassa Soglia Il progetto è finalizzato alla promozione dell'autonomia di vita, attraverso la sperimentazione di un gruppo appartamento, fra 10 persone del Servizio CSE(disabili medio lievi)che possiedono una sufficiente acquisita autonomia che deve essere migliorata e consolidata ,al fine di utilizzare tutte le risorse potenziali effettivamente esistenti e favorire condizioni di benessere psicofisico; queste persone sperimentano periodi di convivenza progressivi ed a bassa protezione per alcuni giorni E' una iniziativa sperimentale, che affronta il problema in un ottica di prevenzione.

Dall'anno 2008 nasce il progetto Spazio Famiglia in collaborazione con consulenti, per la supervisione e conduzione dei gruppi, dell'Istituto di terapia familiare di Ferrara. Da quell'anno sono nati gruppi di mutuo aiuto tra familiari che periodicamente si incontrano con gli operatori

Dall'anno 2009 in convenzione con il Piano di Zona nasce per 3 appartamenti di Casa Matilde un nuovo progetto innovativo, coordinato dal Piano di Zona di Ostiglia in collaborazione con i servizi sociali dei comuni del distretto, denominato Housing sociale Il progetto ha il fine di accogliere sotto lo stesso tetto persone in situazione di emarginazione o disagio, in difficoltà economica e prive di alloggio, donne maltrattate con figli e senza figli. I restanti due appartamenti sono concessi in sub comodato rispettivamente all' Azienda ospedaliera per accogliere temporaneamente personale medico o familiari di degenti, e ad un caso di fragilità del territorio.

Casa Matilde negli anni ha messo in gioco nuove relazioni ,soprattutto con il territorio e la comunità , promuovendo la diffusione di un modello di economia etica e civile che ha "attraversato" vari attori a partire dal Cda della cooperativa, gli operatori che hanno iniziato un percorso di studio, formazione ricerca, gli utenti , le famiglie, le persone della comunità e tutti coloro che in questi anni hanno sostenuto e aiutato la cooperativa a maturare e crescere attraverso un continuo percorso di studi e di ricerca. Molto importanti le attività legate all'autonomia svolti quotidianamente dai ragazzi afferenti ai Servizi diurni e la progettazione del Dopo Di Noi finalizzata alla costituzione di gruppi appartamento stabili o al sollievo familiare Dall'anno 2023 si è dato avvio al progetto PNRR. L'Ambito Territoriale Sociale di Ostiglia è composto da 13 Enti fra Comuni ed Unioni di Comuni.

La gestione operativa del Piano di Zona è demandata all'Azienda Sociale Destra Secchia, pur mantenendo in capo al Comune di Ostiglia la titolarità di Capofila dell'omonimo Ambito Territoriale Sociale.

Sul tema progettuale, il nostro territorio vanta molte realtà di terzo settore radicate o attive a favore dei bisogni della sua comunità.

Se infatti è possibile progettare la riuscita di una iniziativa così importante in un singolo Ambito è proprio perché in questo troviamo un Associazionismo ed una Cooperazione Sociale presenti e attivi anche nelle fasi di innovazione a favore delle persone portatrici di disabilità.

In particolare, sono presenti ed attivi diversi Centri Diurni per Disabili e Servizi di Accompagnamento all'Autonomia (CDD, CSE, SFA) sotto la direzione de Il Ponte Coop. Sociale di Sermide e Felonica con sedi operative a Sermide e Felonica e Poggio Rusco. Il Consorzio di Cooperative Sociali SolCo Mantova ha una unità locale nel territorio in cui svolge, in qualità di Ente Accreditato da Regione Lombardia per l'erogazione di servizi al lavoro e alla formazione. SolCo Mantova è il principale attuatore di servizi al lavoro per le persone disabili convenzionato per questo con il Collocamento Mirato della Provincia di Mantova, attraverso Mestieri Lombardia.

Il progetto punta a creare un modello replicabile di contrasto all'istituzionalizzazione dei disabili attraverso la costruzione delle condizioni per la promozione della loro autonomia e l'accompagnamento e sostegno al raggiungimento dei loro obiettivi di emancipazione dal sistema di protezione sociale.

Proprio per questo ambizioso obiettivo, grande cura verrà dedicata nella primissima fase, alla identificazione dei destinatari finali attraverso un lavoro di promozione dell'iniziativa e di raccolta di candidature.

Il progetto si realizza in azioni dirette a favore delle persone disabili e con un loro forte coinvolgimento e azioni indirette volte a creare le condizioni perché il progetto si realizzi e si possa anche replicare.

Descrivendo i contenuti delle azioni dirette, elenchiamo:

Incontri con persone, associazioni, servizi sociali, sanitari e del lavoro, grazie ai quali riteniamo di poter raccogliere un buon numero di candidature e poter quindi selezionare una dozzina di persone disabili residenti nei Comuni del Destra Secchia, interessate a co-progettare con l'equipe multidisciplinare, il proprio progetto abitativa, lavorativo e di vita indipendente. Ipotizziamo due gruppi di destinatari finali, il primo composto da persone più adulte con maggiori bisogni di supporto e potenziamento delle autonomie, risorse e abilità già apprese

Altra linea dedicata a ragazzi e giovani che punti sullo sviluppo delle autonomie, ad una progressiva indipendenza dal nucleo familiare di origine.

Ogni progetto sarà autonomo dagli altri e si realizzerà in tempi e modi assolutamente personalizzati così da massimizzare il potenziale di autonomia raggiungibile da ogni singolo destinatario finale.

In termini generali ,descriviamo una fase "abitare" in grado di offrire iniziali sperimentazioni di vita autonoma in appartamenti "palestra" già di proprietà o in disponibilità dei Comuni attuatori. Pensiamo a week end di autonomia, a settimane di addestramento all'abitare autonomo in cui i tutors possano affiancarsi e studiare soluzioni (domotiche e/o psico-educative) ai problemi che si paleseranno, per giungere così ad una scelta consapevole e preparata.

Analogamente l'obiettivo lavoro verrà perseguito a partire dal progetto individualizzato con

progressione e valorizzazione dei desiderata lavorativi dei destinatari finali, promuovendo, se necessario, tirocini extracurricolari ma puntando, visto anche il contesto occupazionale favorevole, ad una occupazione lavorativa stabile e retribuita anche attraverso (ad es.) l'utilizzo dell'art. 14 D. Lgs 276/03 con cui occupare i disabili nelle cooperative B locali che si convenzioneranno con le aziende "scoperte" ai sensi della L. 68/99. Le azioni indirette si muoveranno parallelamente a quanto sopra descritto e si realizzeranno in: incontro e relazioni stabili con i partner di terzo settore per il monitoraggio e la valutazione dei PEI e del progetto più generale in vista di una sua modellizzazione, relazioni con le imprese locali e altri stakeholders. I progetti attivati sono 14

Set Servizi educativi territoriali SET :a cura del Direttore Tecnico Benatti Cristina

La sostenibilità dei percorsi progettuali, pensati dalla Cooperativa e messi in atto dai Servizi, è data anzitutto dalla necessità di condividere chiavi di lettura consolidate, che "nutrono" continuamente lo schema di riferimento psicopedagogico e hanno come focus la risposta ai bisogni in maniera integrata e la capacità di innovazione.

Alcune chiavi di lettura:

multidimensionalità della disabilità e del disagio a partire da risorse del sistema familiare, capacità di instaurare e mantenere relazioni, inserimento in reti sociali, complessità delle diagnosi e delle patologie

varietà dei percorsi di vita: per capire come essere risorsa è importante entrare in contatto con la storia delle persone e delle Famiglie da parte di operatori preparati professionalmente e personalmente

costruzione di progetti praticabili e plausibili, resi tali perché i nostri Servizi sono sempre disponibili a riformulare il percorso educativo in base alle tappe del ciclo di vita sia della persona con disabilità che della sua famiglia

la capacità di differenziare i supporti organizzativi in relazione alla tipologia di bisogno delle persone, siano essi utenti, Famiglie, operatori

essere proattivi nell'utilizzo degli strumenti istituzionali dei Piani di Zona e della Regione in materia di disabilità (sade-h, ex lex 162, misura B1, misura B2, voucher autismo, lex Dopo di Noi, redditi di autonomia, buoni sociali) che generalmente presentano la caratteristica di essere a tempo determinato e di essere "leggeri" sul tema della presa in carico attenzione costante al tema della cura degli operatori e di tutti i gruppi di lavoro attraverso uno "stile di relazione" che si esprime nella saldezza dei legami degli operatori che poi garantiscono la tenuta dell'Organizzazione

costante collaborazione con le Reti: da quella interna della Cooperativa, dei Servizi, al sistema Sol.Co, all'Ente Pubblico, al Territorio, a quella Familiare dei nostri utenti

Se poi queste chiavi di lettura (ne sono alcune...) attraversano, in una dimensione dialettica, il cambio generazionale degli operatori a favore di un "sentire comune" più grande, allora alimentiamo nella nostra Organizzazione la capacità di guardare in avanti.

Il SET prevede la presenza di un educatore presso il domicilio della persona disabile e sul Territorio con rapporto individualizzato per alcune ore settimanali e attraverso una programmazione flessibile. La finalità è di promuovere la crescita, in vista di una maggiore autonomia, di intensificare l'integrazione sociale, il sostegno alla genitorialità, la prevenzione all'isolamento, il sollievo alla Famiglia. è rivolto a persone disabili in età evolutiva, e adulti, anche over 65 con esiti da ictus.

Il Servizio è svolto in maniera integrata con le Assistenti Sociali di ATS/ASST, del Piano di

Zona e dei Comuni di riferimento.

Il lavoro di programmazione e verifica in itinere del SET è svolto in collaborazione con tutti i Servizi della Cooperativa Sociale Il Ponte; gli educatori preposti sono per la maggior parte gli operatori presenti nei CDD e CSE, quindi altamente qualificati e in continua formazione a garanzia di una buona qualità dell'intervento, offrendo un Servizio di eccellenza in grado di rispondere ai bisogni diversificati che il Territorio esprime.

Da segnalare lo stretto collegamento con l'area amministrativa della Cooperativa per quanto riguarda: il patto di accreditamento, la rendicontazione economica, la parte documentale e di contabilizzazione.

Lo stato dell'arte del SET appare molto eterogeneo e con forme di gestione differenti; in particolare sulle diagnosi di autismo si evidenzia un investimento in termini tecnico/operativi di specializzazione importante, che ha come obiettivo quello di ridurre una presa in carico sul nostro Territorio altamente frantumata a favore invece di una circolazione sistemica.

PROGETTAZIONE 2024 SET

TIPO DI PROGETTO:

PROGETTI EX LEX 162 :21 (24 nel 2023)

PROGETTI SCUOLA :22 (18 nel 2023)

PROGETTI CON ULLS ROVIGO (ICDP) : 3 (3 nel 2023)

VOUCHER AUTISMO:10 (10 nel 2023)

PROGETTI SOCIO-EDUCATIVI CON CONTRATTO DIRETTO IN VIA PRIVATA CON LE FAMIGLIE: 10 (2 nel 2023)

PROGETTI LEGGE DOPO DI NOI: 27 (27 NEL 2023)

PROVI: 6 (4 NEL 2023)

VUOCHER MISURA B1: 17 (16 NEL 2023)

VOUCHER MISURA B2: 15 (5 NEL 2023)

PROGETTI ADM: 4 (4 NEL 2023)

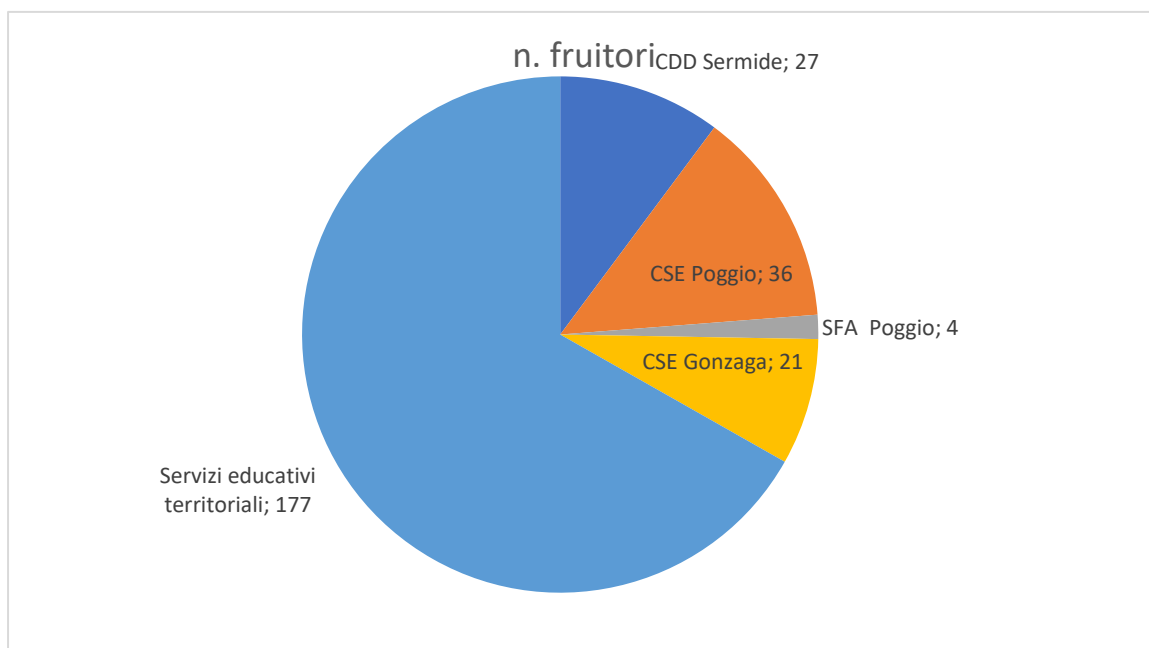
PROGETTI SADEH: 3 (2 NEL 2023)

VUOCHER B1 - INTEGRATIVE: 12

PROGETTO FONDI CAREGIVER: 3

PROGETTI PNRR 1.2 (AMBITI OSTIGLIA E SUZZARA): 12

PROGETTI PNRR P.I.P.P.I: 12



Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome Del Servizio: SFA

Numero Di Giorni Di Frequenza: 230

Tipologia attività interne al servizio: AUTONOMIA LAVORATIVA -SOCIALE ABITATIVA

N. totale	Categoria utenza
0	Minori
0	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica
10	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: CDD

Numero Di Giorni Di Frequenza: 230

Tipologia attività interne al servizio: Attività riabilitative

Attività cognitive

Attività di cura della persona

Attività laboratoriali

Attività esterne socializzanti

N. totale	Categoria utenza
0	Minori
0	Anziani
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione

0	soggetti con dipendenze
28	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)

Nome Del Servizio: CSE POGGIO RUSCO

Numero Di Giorni Di Frequenza: 230

Tipologia attività interne al servizio: Attività cognitive

Attività sportive

Attività di cura della persona

Attività laboratoriali

Attività esterne socializzanti

Attività di autonomia domestica e sociale

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità psichica
0	Anziani
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	Minori
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
36	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: CSE GONZAGA

Numero Di Giorni Di Frequenza: 230

Tipologia attività interne al servizio: Attività cognitive

Attività sportive

Attività di cura della persona

Attività laboratoriali

Attività esterne socializzanti

Attività di autonomia domestica e sociale

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità psichica
19	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	Anziani
0	Minori
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)

Nome Del Servizio: Servizi educativi Territoriali - SET

Numero Di Giorni Di Frequenza: 0

Tipologia attività interne al servizio: Progetti individuali ad personam svolti a domicilio e sul territorio per favorire il supporto e l'autonomia relazionale.

N. totale	Categoria utenza
72	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
50	Minori

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 4

Tipologia: ATTIVITA' AUTONOMIA
 ATTIVITA' SOCIALIZZANTI
 ATTIVITA' PRE-LAVORATIVE
 ATTIVITA' LAVORATIVE

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

Il territorio, la comunità, l'associazionismo, le famiglie.

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

Anffas : collaborazione su progetti

Fondazione Salute e Vita ,Studio infermieristico Andrea Guandalini

Arcobaleno (associazione sportiva per persone disabili): collaborazione in piscina e palestra su progetti sportivo - riabilitativi.

Comitato Olimpia: collaborazione per attività di piscina Pegognaga, società sportiva Aurora

Associazione di volontariato UN DUE TRE TOCCA A TE Quistello

Associazione "Amici.net" Gonzaga

- Associazione Arci Bocciofila Gonzaga
- Scuola dell'infanzia "Collodi" ,Gonzaga
- Associazione "Esternonotte" Suzzara
- Associazione "Mikroradio" : ogni venerdì la trasmissione radiofonica "Ponte

Radio" Gonzaga

- Associazione "Legambiente" per la costruzione e manutenzione dell'orto.
- Associazione "Gruppo Scout Gonzaga 1

Molino Moretti Gonzaga

RSA i Tulipani. Suzzara

Federcaccia

Arci

Comitato Fiera Santa Croce

Rete territoriale,

Portatori d'interesse esterni della Cooperativa IL PONTE:

Rete sistema cooperativo

Altre Cooperative Sociali per collaborazioni in un'ottica di lavoro di rete su progetti ed attività educative con Fior di Loto, Quercia, Stazione, Agorà, Simpatia; gli operatori del Ponte partecipano a corsi di formazione insieme ad operatori di altre Cooperative della rete (es corso coordinatori , corsi mono e interaziendali, corsi sicurezza)gruppo intercooperativo COVID a cura di Bonelli Ilaria SQA

Mestieri Lombardia

Consorzi territoriali: Sol.Co Mantova (Consorzio di riferimento della Cooperativa Il Ponte che cura la formazione delle risorse umane), Confcooperative Rete politica di appartenenza: Confcooperative

Rete di terzo settore

Cooperative rete Solco Progetto Autismo, Progetto Luoghi magici, Pubblica amministrazione: la Cooperativa interagisce quotidianamente con le Pubbliche Amministrazioni sia dei 17 comuni del Dx Secchia, che con i comuni fuori regione dai quali provengono gli utenti dei vari Servizi. Da metà 2008 Il Ponte lavora anche con i comuni del Sx Secchia data la presenza di un nuovo Servizio sul Sinistra Secchia (a Gonzaga) Provincia: il Ponte ha attivato alcuni tirocini pre-lavorativi a favore dello Servizio Cse di Poggio Rusco

Nel 2024 si sono attivati progetti in Co-progettazione con Il Piano di zona di Suzzara(PNRR) e con il Piano di zona di Ostiglia(Inclusione attiva con Mestieri Lombardia),PNRR Destra secchia.

ATS: il Ponte intrattiene rapporti con l'ATS di riferimento di Mantova, inoltre interagisce con l'ASL di Rovigo per gli utenti fuori Regione (Bergantino, Castelmasa) e della bassa Reggiana

Comunità locale: la Cooperativa Il Ponte da sempre si adopera per creare un servizio aperto alla Comunità, capace di comunicare bisogni, ma anche di attivare risorse e potenzialità. L'apertura al territorio è stata costantemente ricercata dal punto di vista istituzionale, politico e operativo. Quotidianamente gli operatori portano la disabilità fuori dalle mura dei Servizi attraverso uscite, stage socializzanti, bancarelle e tirocini. La comunità locale interagisce come fornitore di materiali e di Servizi, ma soprattutto instaura relazioni e contatti attivando risorse e sinergie.

Rete economica:

Committenti: Enti pubblici

Fornitori: attività commerciali del territorio

Finanziatori di altra natura: CGM Finance

Donatori: Fondazione della Comunità Mantovana, Cariverona, Realtà territoriali

Mass media e comunicazione:

Radio Pico Mirandola

Quotidiano La Gazzetta di Mantova

Quotidiano La Voce

Sermidiana

Tele Mantova

Ambiente

Nel nuovo impianto di riscaldamento (rifatto l'inverno scorso) è stato predisposta la

possibilità di inserire pannelli fotovoltaici; la nuova struttura è dotata di fotovoltaico, inoltre nel 2024 è nato il progetto RIUSO in collaborazione con il comune di Sermide Felonica

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

nessuna

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

1) Verificata la solidità economica dell'organizzazione si è attivata la possibilità di introdurre dei premi di produzione, prosegue pertanto, la distribuzione dei premi di produzione legati a progetti di residenzialità leggere e dopo di noi. E' stata adottato in forma stabile l'uso dei buoni pasto per valorizzare tale premio di produzione.

2) La captazione dei nuovi soci sta dando buoni risultati e la nostra base sociale può vantare il 90% di soci lavoratori. Questa attività prosegue e si prevede di convocare le assemblee societarie in orario di servizio in modo da stimolare la partecipazione sia ovviamente dei soci, sia dei non soci al fine di stimolare nuove adesioni. Il CDA è convinto che questo possa generare curiosità e stimoli per la formazione dei nuovi gruppi dirigenti. Inoltre il percorso legato al passaggio intergenerazionale, tema trasversale in molte delle cooperative della rete, verrà proseguito nei percorsi di formazione.

3) La raccolta fondi che nel precedente triennio si è dotata di una nuova risorsa nel territorio di Gonzaga, prosegue e si sta ampliando come da programma. Stiamo infatti intercettando nuove collaborazioni che dovrebbero portare risultati interessanti.

4) Si stanno sviluppando in modo preponderante delle co-proiezioni con gli enti pubblici che riguardano l'abitare, i minori in situazioni di disagio e proprio per rispondere a questa necessità è stato organizzato un gruppo di "educativa di strada" che sta lavorando sui nostri territori. Sempre di più il disagio giovanile sta diventando una grande sfida per il mantenimento del benessere sociale.

5) Continua con profitto e partecipazione il progetto RIUSO posto in atto con il comune di Sermide e Felonica. Per promuovere ulteriormente questa attività, verranno organizzati eventi e incontri negli spazi di questo servizio. L'attenzione della cooperativa per la cultura del recupero in senso materiale ma soprattutto in senso sociale è massima, sempre contro la cultura dello scarto.

6) Si sta ulteriormente sviluppando il servizio SFA che, nonostante abbia la sede a Poggio Rusco è sempre più itinerante, mantenendo le unità operative di Pegognaga e Gonzaga e muovendosi sul territorio. Bisogna rilevare che gli utenti di questo servizio al momento non sono molti, ma questo è dovuto alle numerose collocazioni in posti di lavoro stabili dei nostri utenti.

7) Il previsto ampliamento di Casa Matilde si sta materialmente realizzando e la nuova ala che conterrà la sala comune e nuovi appartamenti ci premetterà di sviluppare ulteriormente il co-housing e nuove esperienze abitative dei nostri utenti. E' stata presentata una richiesta di Sperimentazione al Comune di Borgo Mantovano

8) Si sta ulteriormente sviluppando, sempre in partnership con l'ente pubblico, il polo dell'autismo a Sermide, che risponde a bisogni di minori gravi e molto gravi. Questo servizio viene svolto nella parte nuova della struttura di Sermide Ca'Milla a cura di un gruppo di

educatori dedicato e specializzato, a tal proposito è stata presentata una richiesta di Sperimentazione al v comune di Sermide Felonica

9) Si va delineando e sviluppando il progetto finanziato dal PNRR in entrambi i distretti sia del Destra che del Sinistra Secchia. Si tratta di un progetto riguardante la possibile autonomia di vita in due gruppi di 20 utenti (14 afferenti al dx Secchia, 6 afferenti al Sx Secchia) che sperimentano in ambienti protetti un parziale autonomia sia abitativa che relazionale. Questo progetto ha permesso inoltre, in collaborazione con il Piano di Zona di Suzzara, di portare a termini i lavori previsti a Gonzaga, ristrutturando una unità abitativa, contigua al servizio, comprendente due camere da letto con bagno dedicato. Nel contempo sfrutteremo anche le unità abitative già esistenti (Casa Pina a Gonzaga, Ca' Milla a Sermide e Casa Matilde a Borgo Mantovano).

10) In relazione alla gestione e al mantenimento degli obblighi relativi alla privacy, in convenzione con consulenti esterni, stiamo ridisegnando la gestione del sistema informatico implementando il server della sede di Sermide prevedendo la gestione e la conservazione dei dati in un unico luogo con le necessarie sicurezze richieste per legge. Questo comporterà un importante investimento che ci dovrebbe garantire una gestione a norma della privacy.

Gli obiettivi per il nuovo triennio 2025/2028

- Il mantenimento dei benefit e lo studio di altre forme di Welfare aziendale
- La crescita di soci, che attraverso un lavoro di formazione e affiancamento, possano sostituire l'attuale CDA nei prossimi anni
- in merito alla residenzialità la sfida per gli anni futuri sarebbe la costituzione di gruppi stabili di residenzialità leggera, studiando con l'ente pubblico la sostenibilità delle progettualità legate all'abitare
- Mantenere e implementare i Servizi stabili della Cooperativa quali CDD, CSE e SFA attraverso un dialogo continuo con ATS e Ente pubblico, la solidità dei Servizi stabili è volano per le nuove progettualità, che possono attingere a risorse certe e stabili.
- Proseguire l'investimento sul mantenimento dei requisiti di accreditamento attraverso una formazione continua a cura della ditta SQA.
- Continua il lavoro sulla normativa privacy
- Si auspica il mantenimento della convenzione con il Comune di Sermide Felonica in merito alla gestione del centro RIUSO con il rinnovo del contratto o lo studio con il comune di forme di sostenibilità.

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Se parliamo di questi ultimi 3 anni l'elemento o il fattore preponderante e assolutamente imprevedibile è stata la pandemia, che ci ha costretto, soprattutto nella fase iniziale della sua virulenza, a sospendere le attività e conseguentemente a mettere in discussione lo stesso sostegno economico della Cooperativa. Nel periodo della pandemia, che tutt'ora sta continuando, tutti i dispositivi della Cooperativa si sono intrecciati in un dialogo costante e continuo per fare fronte comune:

Il CDA, Lo staff dei Coordinatori dei servizi, le equipe educative che insieme al coordinatore e al direttore hanno costruito giorno per giorno la quotidianità

Abbiamo incaricato dall'anno 2020 un referente COVID ,Bonelli Ilaria, che ha affrontato con noi quotidianamente le problematiche che si sono presentate Abbiamo dato vita ad un comitato covid che era composto dal referente covid ,dal presidente, dalla direzione e dai coordinatori. Dispositivi fondamentali ,organizzati e chiari che ci hanno permesso di rispondere a tutte le emergenze, problematiche e casistiche che ogni giorno si presentavano nei Servizi, l'obiettivo di quel periodo così duro è stato resistere, cercando di contenere al meglio le situazioni di rischio o di crisi ,non dimenticando la vicinanza ,il dialogo ,il supporto continuo alle famiglie e agli utenti, mantenendo nonostante tutto uno standard qualitativo molto alto sia nelle proposte educative che nella gestione dei Servizi.

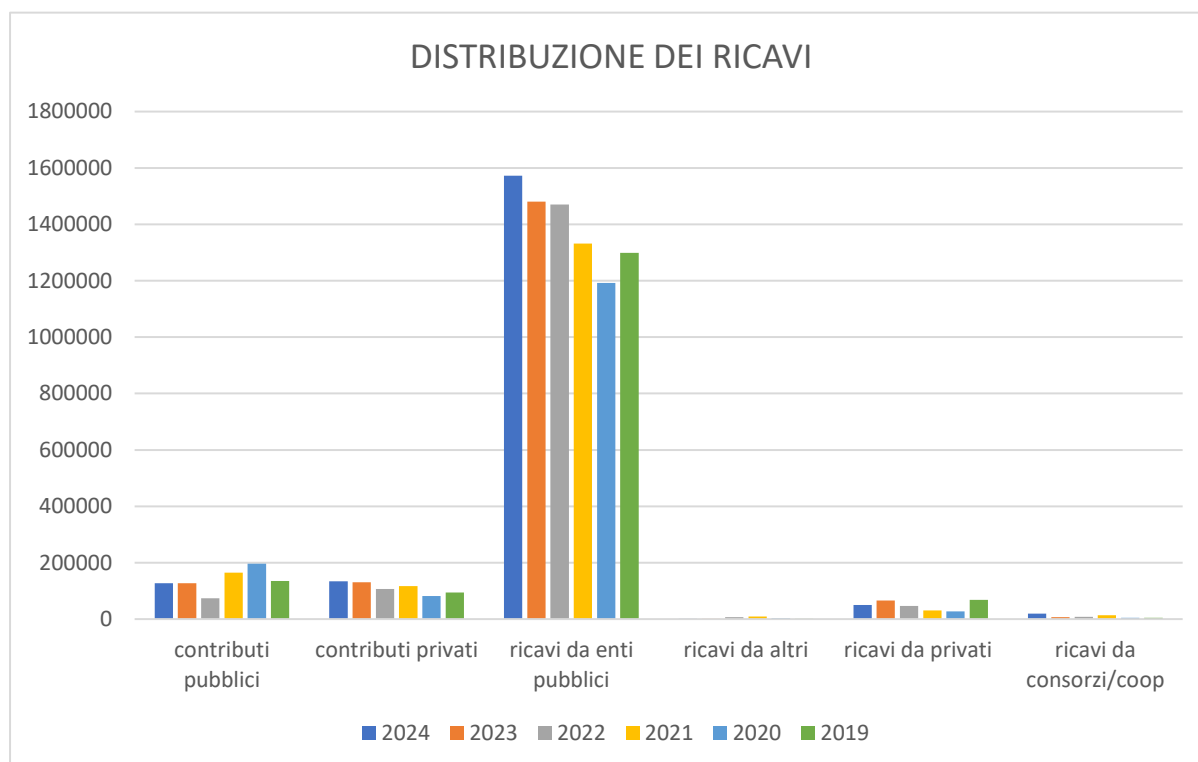
Ai famigliari quasi mensilmente sono state consegnate informative specifiche sulle misure di sicurezza adottate dalla cooperativa per contribuire al contenimento del rischio. Con la famiglia stessa è stato sottoscritto un patto di corresponsabilità. Ulteriori informative erano visionabili nelle bacheche interne. Per facilitare la diffusione delle regole interne, sono anche installate cartellonistiche. La famiglia è stata costantemente accompagnata nelle scelte condivise con la referente Covid e le linee di contenimento dell'ATS sulla prevenzione e sulle modalità di contenimento dell'infezione. Abbattere la solitudine dei familiari è stato il nostro obiettivo principale in questa situazione così difficile, insieme alla lotta alla diffusione del virus. L'anno 2023 è stato un anno di transizione che ci ha fatto attraversare con cautela la pandemia, accompagnati dall'ATS e dalla nostra consulente sugli aspetti della sicurezza abbiamo costruito un Piano Operativo pandemico POP aperto ad ogni tipo di emergenza sanitaria. Nell'anno 2024 si è mantenuta la fase INTERPANDEMICA legata ad ogni tipo di malattia trasmissibile a livello comunitario

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

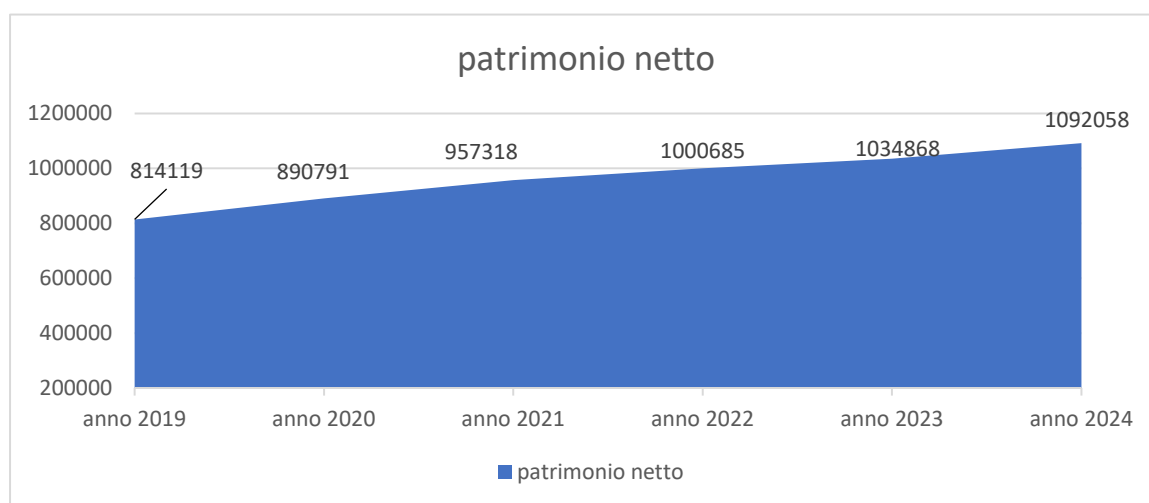
Ricavi e provenienti:

	2024	2023	2022
Contributi pubblici	127.765,00 €	127.354,00 €	73.827,00 €
Contributi privati	134.575,00 €	130.319,00 €	106.867,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	1.573.060,00 €	1.481.121,00 €	1.470.204,00 €
Ricavi da altri	1.669,00 €	200,00 €	7.000,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	26.615,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	49.979,00 €	65.724,00 €	46.497,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	19.520,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	19.764,00 €	7.162,00 €	7.645,00 €

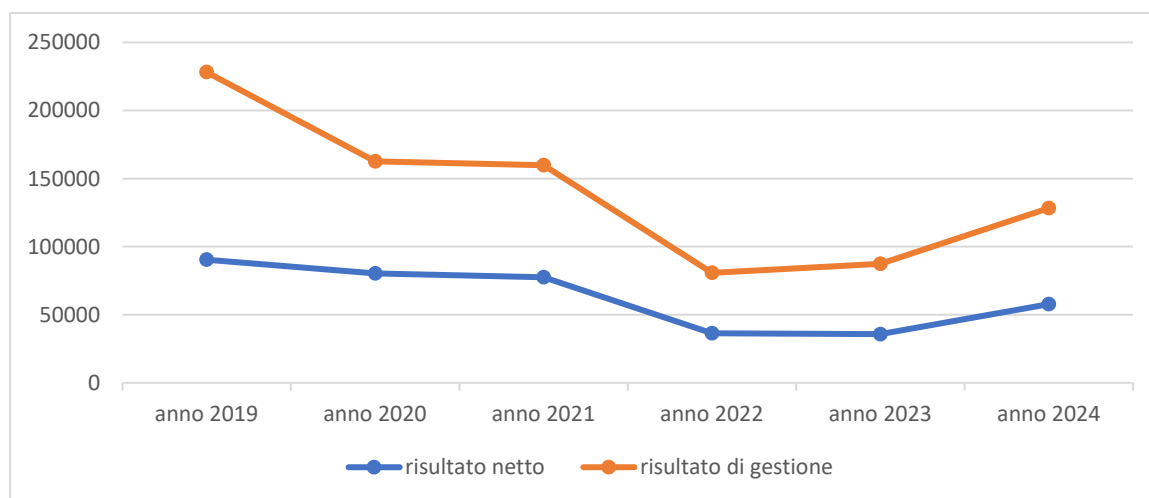


Patrimonio:

	2024	2023	2022
Capitale sociale	77.500,00 €	77.000,00 €	77.500,00 €
Totale riserve	956.796,00 €	922.089,00 €	886.681,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	57.762,00 €	35.779,00 €	36.504,00 €
Totale Patrimonio netto	1.092.058,00 €	1.034.868,00 €	1.000.685,00 €

**Conto economico:**

	2024	2023	2022
Risultato Netto di Esercizio	57.762,00 €	35.779,00 €	36.504,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	70.570,00 €	51.639,00 €	44.253,00 €



Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2024	2023	2022
capitale versato da soci operatori lavoratori	59.310,00 €	59.310,00 €	61.672,00 €
capitale versato da soci operatori volontari	10.150,00 €	10.150,00 €	6.500,00 €
capitale versato da soci operatori fruitori	1.152,00 €	1.152,00 €	2.500,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	4.000,00 €	4.000,00 €	4.000,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2024
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

Valore della produzione:

	2024	2023	2022
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	1.952.947,00 €	1.811.880,00 €	1.717.919,00 €

Costo del lavoro:

	2024	2023	2022
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	1.307.603,00 €	1.198.662,00 €	1.186.050,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	26.856,00 €	12.963,00 €	0,00 €
Peso su totale valore di produzione	68,00 %	68,00 %	69,00 %

Capacità di diversificare i committenti**Fonti delle entrate 2024:**

2024	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	26.615,00 €	19.764,00 €	46.379,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	19.520,00 €	19.520,00 €

Rette utenti	1.573.060,00 €	49.979,00 €	1.623.039,00 €
Altri ricavi	0,00 €	1.669,00 €	1.669,00 €
Contributi e offerte	127.765,00 €	134.574,00 €	262.339,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €

È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

2024	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi socio-sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri servizi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2024:

	2024	
Incidenza fonti pubbliche	1.727.441,00 €	88,00 %
Incidenza fonti private	225.506,00 €	12,00 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI a cura di ALESSANDRO BOTTI e BIMBATI MARCO

Per raccogliere fondi per la nostra buona causa è indispensabile un racconto quotidiano verso l'esterno di quello che siamo, di quello che facciamo e – soprattutto - di come lo facciamo. Per arrivare a questo punto è importante mantenere al nostro interno una cultura della raccolta fondi come parte integrante della nostra organizzazione, a tutti i livelli. In questi anni crediamo di esserci riusciti e ci impegniamo per mantenere vivo questo spirito, questo modo di essere e questo modo di fare.

Ogni persona dell'organizzazione va mantenuta consapevole di essere verso l'esterno un 'rappresentante' dell'organizzazione stessa. Questa cultura la stiamo coltivando passo dopo passo anche nelle persone che ci conoscono e verso le loro reti sociali, per diffonderla e svilupparla sia in quantità che in qualità, attraverso la coltivazione di relazioni sociali stabili e di qualità.

Sviluppare i nostri racconti e le nostre storie è importante dunque per informare, per coinvolgere, per raccogliere. La comunicazione e la raccolta fondi sono infatti reciprocamente comunicanti e ormai sono diventate parte stabile del nostro lavoro quotidiano, come parte di noi. Come sono comunicanti ed interconnesse fra loro la comunicazione, la raccolta fondi e tutte le attività principali che sviluppano la nostra mission, ovvero dare ogni giorno servizi di qualità alle persone del territorio, a cominciare dalle persone con disabilità, oltre che da tutti i settori sui quali operiamo: minori, scuola, housing, gruppi di auto mutuo aiuto, pronto intervento sulle 24 ore, inserimenti al lavoro, centro del riuso, servizi per l'avvicinamento al lavoro di persone con fragilità, autismo.

I risultati premiano la costanza del come raccontiamo quel che siamo e come lo mettiamo in pratica, la nostra mission. Le entrate economiche sono rilevanti, e da anni ci hanno indicato chiaramente che è utile continuare su questa strada. Crediamo che il nostro fare fundraising sia vantaggioso non soltanto per noi, ma anche per altri soggetti, a beneficio di tante persone del territorio. Quindi noi come soggetto attivo al miglioramento della società di cui facciamo parte.

L'impatto sociale del nostro operare quotidiano è visibile sia nell'atteggiamento delle persone del territorio, che dalla risposta alle nostre iniziative, sia che si tratti di un banchetto in piazza, al mercato o al supermercato, sia che si tratti di una serata di raccolta fondi organizzata da terzi dove noi siamo i beneficiari.

Le campagne di comunicazione di un singolo progetto o iniziativa si affiancano alla comunicazione costante delle nostre attività istituzionali. Per brevità, qui faremo luce soltanto su alcuni aspetti specifici.

L'andamento dei risultati del 5x1000 degli ultimi anni ci ha confermati fra i primi posti in Italia fra le cooperative sociali. E' un importantissimo risultato essere fra le prime 10 coop sociali in Italia, su oltre 20.000 organizzazioni, per importo di raccolta del 5 x 1000.

La Lotteria Solidale è il principale strumento di raccolta fondi natalizio. E' un'iniziativa che ormai ha oltre 15 anni e, dopo un brillante crescita di anno in anno, aveva avuto un fisiologico calo progressivo. Nel corso delle ultime edizioni abbiamo cercato con interventi studiati di invertire la tendenza. Il risultato è stato un miglioramento di proporzioni inaspettate già dal primo anno, poi confermato dalle edizioni successive, facendo il record ogni anno, migliorandolo ogni anno sul precedente.

Nel corso degli ultimi anni si è ricorso in maniera programmata e di anno in anno sempre più energica alla comunicazione digitale, online, in affiancamento (anzi, ormai a traino) di quella tradizionale cartacea, che abbiamo mantenuto e che continueremo a mantenere.

Il sito web istituzionale www.coop-ilponte.org ha una buona capacità di attrazione soprattutto dopo l'ammmodernamento grafico, soprattutto per la sua versione mobile. La pagina delle donazioni, rivista nel 2018, sta permettendo ora una lenta ma costante crescita di donazioni online.

Riguardo i Social network i risultati ci portano risultati incoraggianti. I nostri post sono visualizzati spesso da migliaia di persone, ancora con crescita di reazioni (like, condivisioni, commenti), e con una crescita del numero dei nuovi nostri "seguitori".

Newsletter. Negli ultimi anni si è consolidata questa iniziativa. Un'azione costante attraverso questo canale è utile per arrivare in maniera più capillare, personalizzata e "discreta" ad una fascia di persone più "calde" verso la nostra mission.

Un'attenzione particolare va dedicata al delicato tema delle donazioni in memoria di defunti, che continuano ad arrivare, non più in modo soltanto spontaneo ma alimentato dalle buone relazioni del passato, ed arricchito con un'azione costante.

Il tema dei lasciti testamentari è attivo da qualche anno, ora più concretamente che in passato. A testimoniare tutto ciò possiamo guardare ad esempi di organizzazioni più grandi, alla delicatezza con cui trattano l'argomento, alla cura di ogni aspetto, ai loro risultati sul medio lungo periodo per la programmazione delle entrate, e quindi ad una maggior solidità generale.

Nel corso del 2025/'26 la campagna proseguirà, arricchita dalla progettazione di un nuovo video e da un rilancio della campagna, con tutti gli strumenti che si riterranno opportuni, come ad esempio un più energico investimento sulla proiezione degli spot in alcuni cinema della zona. Tutta la campagna ricorderà che siamo pronti ad accogliere grande manifestazioni di sostegno come queste, ricordando quelle passate.

I primi segnali informali da parte di alcune delle 'nostre' famiglie ci indicano che le acque si sono smosse e che siamo sulla buona strada, con la mission che guida il percorso da seguire.

Aziende. Anche grazie ad altri settori della Cooperativa si stanno strutturando rapporti con aziende (Fondazioni, erogazioni liberali, bandi aziendali, ecc), collegando donazioni con progetti specifici e dedicati. Si ricorda qui, come esempio, il rapporto con Cargill Castelmassa e con Cem Kaercher Quistello, DRM Poggio Rusco, Donaldson Ostiglia. Questo ramo va integrato maggiormente coi nostri Servizi che guardano alle aziende, per trarne un miglior beneficio reciproco.

Fondazioni. Si mantiene e si sviluppa il rapporto con tutte le Fondazioni territoriali (Comunità Mantovana, Montecchi), avendo modo di dimostrar loro la bontà dei progetti che finanziano e l'alto impatto sociale di cambiamento positivo che producono su persone e territorio. Anche con le Fondazioni bancarie non smettiamo di lavorare, in sinergia. Idem per altre organizzazioni come le Camere di Commercio o similari.

Infine, è interessante ricordare che fare fundraising significa anche ricevere donazioni non necessariamente soltanto in denaro, ma in tempo (volontari), in prestazioni di competenza (esempio giardinaggio, donazioni di servizi prodotti dall'azienda che dona, o tanto altro), di oggetti, di collaborazioni (aziende che sostengono un progetto specifico, finanziandolo), o altro ancora. E' importante dire anche che fare fundraising significa anche razionalizzare la spesa, facendo attenzione tutti insieme alle risorse che si utilizzano...insomma all'oculatezza e al risparmio.

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

Anche nell'anno 2024 abbiamo promosso sia attraverso i nostri canali social che Tele Mantova e radio Pico il 5 per mille ,con il ricavato del quale abbiamo comperato un auto (usata) e sostenuto le attività a Casa Matilde ,progetto in sperimentazione che la Cooperativa sostiene quasi totalmente.

Gli strumenti utilizzati per la diffusione delle nostre campagne di raccolta fondi sono principalmente social della cooperativa, incontri periodici a Tele Mantova e il nostro Giornalino Ponte Magazine, che viene diffuso sia alle famiglie, attraverso la mail ai nostri contatti e portato nei vari negozi e attività a noi prossime .

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Indicare se presenti:

nessuna da segnalare

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Il 20 gennaio 2024 è stato inaugurato il Centro riuso "Di mano in mano" in presenza delle autorità comunali, della cooperativa Il Ponte e della cittadinanza.

"Di mano in mano", il nuovo Centro del Riuso, rappresenta una partnership green e solidale pubblico-privato tra il Comune di Sermide e Felonica & Il Ponte coop sociale. Questa è un'iniziativa riservata ai residenti nel territorio comunale, con lo scopo di aumentare il riuso, contro la cultura dello scarto ed a favore di quella dell'inclusione sociale. Nel corso dell'anno 2023, Il Ponte e l'Amministrazione Comunale di Sermide Felonica, hanno redatto un accordo inerente alla titolarità e alla gestione del Centro del Riuso "Di Mano in Mano" definendone così le finalità e l'ambito di applicazione, e regolando la disciplina dell'attività. Il Centro del Riuso si trova adiacente alla piattaforma ecologica ed il suo territorio di competenza è quello del Comune di Sermide Felonica. Il CdRi è costituito da locali e aree coperte, presidiato ed allestito, dove si svolge principalmente attività di consegna e prelievo di beni usati riutilizzabili, non inseriti nel circuito della raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati. Con l'attivazione del CdRi si perseguono le seguenti finalità - contenere la produzione dei rifiuti, contrastando la cultura dell'«usa e getta»; - diffondere la cultura del riuso dei beni basata su principi di tutela ambientale e di solidarietà sociale; - promuovere il reimpiego ed il riutilizzo dei beni usati, prolungandone il ciclo di vita oltre le necessità del primo utilizzatore, in modo da ridurre la quantità di rifiuti da avviare a trattamento/smaltimento. - realizzare una struttura di sostegno a fasce sensibili di popolazione, come i cittadini meno abbienti, consentendo il prelievo, a titolo gratuito, di beni di consumo usati ma funzionanti ed in condizioni di essere efficacemente utilizzati per gli usi, gli scopi e le finalità originarie dei beni stessi. Disciplina dell'attività e definizioni I servizi svolti presso il CdRi sono: - presidio per le operazioni di ricevimento e primo stoccaggio; - immagazzinamento del bene in ingresso; - registrazione del bene ed esposizione attraverso il sito web e/o social network - operazioni di assistenza in fase di scelta e prelievo da parte dell'Utente. La cooperativa ha investito su un operatore storico del Centro Diurno di Sermide, Simone Castaldelli, nella funzione di coordinatore del servizio e a rotazione su operatori provenienti dal Centro Diurno e dal Centro Socio-Educativo di Poggio Rusco, che si attivano negli orari di apertura del Riuso insieme ai nostri utenti.

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

Utilizzo energia da fonti rinnovabili: PANNELLI SOLARI

Utilizzo tecnologie per il risparmio energetico: PANNELLI FOTOVOLTAICI

Raccolta beni in disuso: CENTRO DEL RIUSO: oggetti, utensili, piccoli elettrodomestici, giochi.....

Educazione alla tutela ambientale:

Tema formativo	Ore totali	N. partecipanti	Personale/comunità locale

Eventi/iniziative di sensibilizzazione su temi ambientali:

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari
-------------------------------------	-------------	--------------	--------------------

Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi

Indice dei consumi:

	Consumi anno di riferimento	Unità di misura
Energia elettrica: consumi energetici (valore)		
Gas/metano: emissione CO2 annua		
Carburante		
Acqua: consumo d'acqua annuo		
Rifiuti speciali prodotti		
Carta		
Plastica: Kg Plastica/imballaggi utilizzati		

Nell'anno 2024 sono stati conferiti 3956,50 kg di oggetti e sono stati donati 2776,50 kg di giocattoli, stoviglie, piccoli elettrodomestici, passeggini, lettini.....per un totale di 1180 kg di rifiuti rimessi in circolo e riutilizzati dalla comunità.

Quando anni fa è stato chiesto alla cooperativa la disponibilità a partecipare a questo progetto da parte dell'amministrazione comunale, da subito abbiamo accolto con entusiasmo la proposta, pensando sia ad un coinvolgimento attivo dei nostri ragazzi disabili, (abbiamo dall'anno 2008 un servizio sfa Servizio formazione autonomia che prepara i ragazzi al mondo del lavoro attraverso tirocini sia interni che esterni) il CdRi pertanto è palestra interna anche per questo obiettivo, ma anche ad un pensiero valoriale legato a questo tema, Tutela dell'ambiente un modo diverso di vedere e vivere le cose, ovvero dare una seconda vita a qualcosa che per noi non è più utile, ma per qualcun altro può essere adatto e funzionale.

Il CDR risponde a diversi temi:

- tema della solidarietà
- Abbatte il concetto di cultura dello scarto

una visione del mondo che porta a disfarsi di cose, ma anche valori, legami che paiono avere esaurito la loro utilità, una cultura che accantona tutto quello che non risponde a criteri di efficienza, produttività forza.

in senso più ampio è la mission della cooperativa il Ponte che lavora quotidianamente sulla residualità delle persone, sulla bellezza della diversità

Nelle aperture settimanali gli operatori vanno al CdRi con alcuni ragazzi che sono diventati i veri esperti sia nel riordinare sugli scaffali gli oggetti, tengono i registri di carico scarico.....sia nel consigliare alle persone le cose da ritirare....

Anche questa azione è volta all'integrazione della disabilità e della fragilità in genere ,rendendo i nostri ragazzi parte attiva, che sa mettere in gioco le proprie competenze e abilità.

Come banco di prova per sperimentarsi in un ambiente protetto

Il valore di questo progetto è stato messo a disposizione anche ad altre organizzazioni, infatti abbiamo fatto una bellissima attività con un gruppo di giovani della parrocchia nel giorno del creato....

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI

Tipologia di attività

interventi finalizzati alla riqualificazione, potenziamento e adeguamento di beni pubblici o beni privati che assolvono ad un interesse pubblico funzionali allo sviluppo di attività economiche e/o sociali

interventi a tutela del decoro urbano e al recupero di luoghi in disuso e/o degradati funzionali lo sviluppo di attività economiche e/o sociali

attivazione di servizi finalizzati a rispondere alle esigenze della comunità e al miglioramento delle condizioni di vita

interventi volti a stimolare lo sviluppo di attività attente allo sviluppo di energie rinnovabili, al riuso e al riciclo e più in generale attività connesse alla Green Economy

integrazione sociale di soggetti emarginati o a rischio esclusione sociale (es. minori, disabili, migranti...)

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione

L'anno 2024 ha visto la realizzazione delle attività legate al Centro Riuso ,progetto in partenariato con Il Comune di Sermide Felonica

Come è organizzato il pg ?

Nelle aperture settimanali gli operatori vanno al CdRi con alcuni ragazzi dei Servizi diurni, che sono diventati i veri esperti sia nel riordinare sugli scaffali gli oggetti, sia nel tenere i registri di carico scarico.....sia nel consigliare alle persone le cose da ritirare....

Anche questa azione è volta all'integrazione della disabilità e della fragilità in genere ,rendendo i nostri ragazzi parte attiva, che sa mettere in gioco le proprie competenze e abilità.

Come banco di prova per sperimentarsi in un ambiente protetto .

Il valore di questo progetto è stato messo a disposizione anche ad altre organizzazioni, infatti abbiamo fatto una bellissima attività con un gruppo di giovani della parrocchia nel giorno del creato....

Sono davvero molte le iniziative, legate al CDR abbiamo realizzato nei nostri laboratori , librerie da portare in alcuni luoghi della comunità, circoli, lavanderie a gettone, bar.....dove il cittadino può prelevare libri, fumetti.....

Caratteristiche degli interventi realizzati

Riferimento geografico:

Piccoli comuni

Coinvolgimento della comunità

Sono previsti il coinvolgimento della comunità ,delle scuole di ogni ordine e grado e delle associazioni di volontariato.

Eventi/iniziativa di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari

Titolo Eventi/iniziativa	Tema	Luogo	Destinatari
---	--	--	--

Indicatori

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

nessun contenzioso o controversia rilevante in atto

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

La politica della Cooperativa è riassumibile nei principio cardine che la guida, ovvero “LA PERSONA AL CENTRO “ questo principio guida le nostre azioni e i nostri passi sia per gli operatori che per gli utenti, pertanto il dipendente si sente protetto e supportato dall’organizzazione sia attraverso progetti di conciliazione, che attraverso un dialogo aperto e di fiducia con l’organizzazione. Tale politica si applica in ogni aspetto trattato, come un marchio di fabbrica.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Si registra un'alta partecipazione da parte dei soci alle assemblee di approvazione del bilancio, sia in presenza sia con collegamenti a distanza da remoto, sia tramite utilizzo della delega.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Nel corso delle riunioni si procede con una puntuale descrizione delle attività svolte nei Servizi a cura della direzione tecnica con integrazione di informazioni al bisogno a cura dei coordinatori dei Servizi (soci e ex consiglieri); il vice presidente in qualità di direttore amministrativo della cooperativa da lettura e spiega i dati e le informazioni attinenti al bilancio ai soci. Successivamente si dà avvio al dibattito per poi passare all'approvazione del bilancio o all'approvazione delle linee strategiche presentate dall'organo amministrativo in occasione del rinnovo cariche sociali

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Relazione organo di controllo

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di

suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative. Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale)